



What happened in the library? **Cosa è successo in biblioteca?**

Lettori e biblioteche tra indagine storica e problemi attuali

Readers and libraries from historical investigations to current issues

International Research Conference Seminario internazionale di ricerca



27-28 settembre 2018

Sapienza Università di Roma



What happened in the library? Cosa è successo in biblioteca?

Lettori e biblioteche tra indagine storica e problemi attuali
Readers and libraries from historical investigations to current issues

International Research Conference Seminario internazionale di ricerca

27-28 settembre 2018
Sapienza Università di Roma
Facoltà di Lettere e Filosofia
Aula Odeion



PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Giovedì 27 settembre, ore 10:

Saluti

- Giovanni Solimine, *direttore del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche*
- Rosa Marisa Borraccini, *presidente della Società italiana di scienze bibliografiche e biblioteconomiche*
- Rosa Maiello, *presidente dell'Associazione italiana biblioteche*
- Simonetta Buttò, *direttrice dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane*

- Alberto Petrucciani, *Introduzione al Convegno: Quello che vorremmo sapere, e perché, sull'uso e gli utenti delle biblioteche, ieri e oggi*

Biblioteche, lettori, storia, attualità: orizzonti aperti, presiede Angela Nuovo

- Arianna D'Ottone Rambach, *Le biblioteche nel mondo islamico: nuovi studi e problemi di metodo*
- Antonio Manfredi, *Utenti e prestiti nella Biblioteca Vaticana dagli anni della fondazione (sec. XV) al sec. XIX*
- Mark Towsey, *Subscription libraries, reading communities and cultural formation in the English-speaking Atlantic, 1731-1800*
- Flavia Bruni, *Ricerche e realizzazioni nel mondo: The Reading Experience Database e altri progetti*

Giovedì 27 settembre, ore 14.30:

Le biblioteche pubbliche oggi tra irrilevanza, conflittualità e consumerismo, presiede Vittorio Ponzani

- Chiara De Vecchis, *Parole di saluto*
- Mariangela Roselli, *Bibliothèques, culture populaire, jeunesse: un regard sociologique*
- Aurora González-Teruel, *Análisis del discurso profesional: de la relación usuario-sistema al usuario en red*

- Lorenzo Baldacchini, *Le biblioteche pubbliche italiane e i loro utenti: un continente ancora inesplorato*
- Chiara Faggiolani – Anna Galluzzi, *Le narrazioni sulle biblioteche pubbliche italiane: riflessioni di metodo e percorsi di ricerca emergenti*

Venerdì 28 settembre, ore 9.30:

Domande, risposte e nuove domande della ricerca sull'uso delle biblioteche,
presiede Rosa Marisa Borraccini

- Simona Turbanti, *L'uso delle biblioteche antiche: questioni controverse*
- Lorenzo Mancini, *L'Ordine e i libri: fonti per la storia dell'uso delle biblioteche della Compagnia di Gesù*
- Enrico Pio Ardolino, *Tendenze e svolte della storiografia sulle biblioteche*
- Eleonora De Longis, *Lettori e biblioteche straniere nella Roma italiana, 1870-1900*
- Maximilian Schreiber, *Biblioteca di ricerca esclusiva, museo o biblioteca pubblica? La Bayerische Staatsbibliothek e i suoi utenti nel XIX e XX secolo*
- Denis Merklen, *Pourquoi brûle-t-on des bibliothèques?*

Venerdì 28 settembre, ore 14.30:

Luoghi della lettura collettiva e cultura del Novecento: ricerche per una mappa,
presiede Simonetta Soldani

- Laura Desideri, *Firenze, primo '900: la nuova cultura delle riviste nasce in biblioteca?*
- Chiara De Vecchis, *L'imprevedibile geografia dei luoghi della lettura*
- Alessandra Toschi, *Percorsi di lettura in età giolittiana: una ricerca sui registri di biblioteche fiorentine e bolognesi*
- Antonella Trombone, *Internati in biblioteca e biblioteche al confino: una ricerca tra Lucania e Puglia*
- Domenico Scarpa, *“Io, le biblioteche, le odiavo”. Lettura? Letteratura? Editoria?*
- Giovanni Solimine, *Conclusioni*

Introduzione al Convegno

Alberto Petrucciani

*Quello che vorremmo sapere, e perché,
sull'uso e gli utenti delle biblioteche, ieri e oggi*

Il convegno si propone di dare un contributo di stimolo e di sollecitazione problematica agli studi di storia delle biblioteche, soprattutto per l'età contemporanea. Ma vuole contribuire anche alla ricerca e alla riflessione biblioteconomica, sulla realtà attuale, le prospettive e le strategie da perseguire per lo sviluppo delle biblioteche (soprattutto, ma non solo, le biblioteche pubbliche).

Come dicono le parole di presentazione del programma, l'ipotesi di lavoro è che tramite nuove ricerche originali e confronti sulle iniziative in corso in vari paesi si possa comprendere meglio l'importanza che le biblioteche hanno avuto, soprattutto per la formazione e la crescita culturale ma anche personale di tanti lettori, e che questa ricerca storica possa dare un contributo importante, concreto e realistico, alla comprensione del ruolo sociale delle biblioteche oggi e a una più solida progettazione della loro attività in una società in rapido cambiamento e attraversata da molteplici tensioni.

La storia delle biblioteche, soprattutto in età contemporanea, conosce da una ventina d'anni una stagione molto vivace, in Italia e in vari altri paesi, con interessi e prospettive che mostrano profonde consonanze. Nella 'nuova stagione' della storia delle biblioteche ha avuto un ruolo importante, non solo in Italia, lo spostamento d'attenzione dalla storia delle raccolte (e dell'auto-legittimazione degli istituti e della professione) al contesto istituzionale e soprattutto a quello socio-politico. Decisivo per l'iniezione di concretezza è stato, a mio avviso, l'indirizzarsi di molte ricerche originali sulla storia della professione, sui bibliotecari e le bibliotecarie.

Ma se la storia della professione bibliotecaria costituisce una componente imprescindibile per una visione organica e concreta della storia delle biblioteche, mi sembra pacifico che questa debba tendere a illuminare sempre più il loro uso, il servizio, il pubblico. Così come la storia del libro, anche se si è concentrata a lungo soprattutto sulla fase della produzione, non può non rivolgersi sempre più verso la circolazione, la diffusione e la lettura.

Nella storia delle biblioteche l'uso effettivo degli istituti e dei servizi, il pubblico e le sue attività, sono da sempre l'area meno esplorata, o considerata molto superficialmente, da una parte con generalizzazioni sommarie e infeconde sul 'pubblico tipo' dei diversi tipi di biblioteche, dall'altra con il ricorso a dati quantitativi molto scarni. I dati statistici sono importanti, naturalmente, per valutare l'impatto che una biblioteca aveva sulla sua comunità, ma la dimensione quantitativa rimane del tutto insufficiente a comprendere e apprezzare la funzione che le biblioteche hanno svolto e svolgono se non si indaga anche, a fondo, sul piano qualitativo.

Per la ricerca sulle funzioni che le biblioteche hanno svolto è evidente il ruolo assolutamente centrale, primario, che rivestono i registri delle letture e dei prestiti, insieme a fonti analoghe che ci permettono di conoscere analiticamente *chi* ha letto che *cosa*, in che *luogo* e in che *giorno*.

Si tratta di fonti preziose non solo, com'è ovvio, per le letture di personalità di rilievo, ma non meno per le letture della gente comune, che può non aver lasciato altra traccia di sé.

Queste fonti, inoltre, sono fondamentali per comprendere che l'uso delle biblioteche non è semplicemente, o soprattutto, una forma di 'consumo', di impiego del tempo libero, ma è anche 'strumento di produzione', un'attività che molto spesso viene svolta non 'per se stessa' ma 'per altro', per gli scopi che l'utente persegue, immediati o a lunga distanza.

ALBERTO PETRUCCIANI insegna Storia delle biblioteche e Catalogazione e indicizzazione alla Sapienza, dove è anche coordinatore del Dottorato di ricerca in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie e direttore dei «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari». Presidente del Collegio dei probiviri dell'AIB, è stato in precedenza presidente della SISBB e del Comitato tecnico scientifico per le biblioteche e gli istituti culturali del MiBACT e membro del Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici. Autore di un profilo storico delle biblioteche della Liguria dalle origini a oggi, si è occupato anche di storia delle biblioteche private in età moderna e di storia contemporanea, con il volume *Libri e libertà: biblioteche e bibliotecari nell'Italia contemporanea* (Vecchiarelli 2012) e vari contributi successivi.

Giovedì 27 settembre

Biblioteche, lettori, storia, attualità: orizzonti aperti

presiede Angela Nuovo (Università di Udine)

Arianna D'Ottone Rambach (Sapienza Università di Roma)

Le biblioteche nel mondo islamico: nuovi studi e problemi di metodo

La storia del libro e delle biblioteche nel mondo arabo-islamico ha ricevuto negli ultimi anni una rinnovata attenzione da parte degli studiosi. Attraverso lo studio di fonti documentarie finora inesplorate, come i certificati di lettura e gli atti di fondazione pia (Ar. *waqf*), è ora possibile seguire la trasformazione della biblioteca arabo-islamica in epoca classica e post-classica, senza seguire il paradigma della decadenza. Al variare della natura istituzionale della biblioteca – da biblioteca privata del sovrano a biblioteca ‘pubblica’ – corrisponde, inoltre, una diversa tipologia di testi e lettori. Questo intervento è volto ad illustrare le più recenti tendenze degli studi dedicati alle biblioteche arabo-islamiche attraverso alcuni esempi e casi di studio.

ARIANNA D’OTTONE RAMBACH è professore associato di Lingua e letteratura araba presso l’Istituto italiano di studi orientali, *fellow* della Scuola superiore di studi avanzati della Sapienza e membro corrispondente della Académie Royale des Sciences d’Outre-Mer (Bruxelles). Paleografa, diplomata alla Scuola speciale per archivisti e bibliotecari e membro dell’Associazione italiana paleografi e diplomatisti, le sue ricerche sono dedicate a codici bilingui, latino-arabo e greco-arabo, e alla storia del libro arabo. Tra le sue pubblicazioni: *Palaeography between East & West: proceedings of the Seminars on Arabic Palaeography held at Sapienza University of Rome* (Serra 2018); *History of the book in Islamic studies*, in *Bibliographies in Islamic studies* (Oxford University Press, in corso di stampa). Ha inoltre curato la versione italiana del volume di Konrad Hirschler, *Leggere e scrivere nell’Islam medievale* (Carocci 2017).

Antonio Manfredi (Biblioteca Apostolica Vaticana)

Utenti e prestiti nella Biblioteca Vaticana dagli anni della fondazione (sec. XV) al sec. XIX

La Vaticana delle origini, tra le prime biblioteche pubbliche d'età moderna, si è posta da subito in termini nuovi significativi rispetto al tema del prestito librario. La pratica era per altro già diffusa nelle raccolte, soprattutto conventuali (i cosiddetti libri ad usum), ma fu adottata nella biblioteca dei papi in una chiave quasi di servizio al pubblico e anzi costituisce uno degli elementi che testimoniano uno specifico carattere 'pubblico', pur con i limiti dei tempi. Lo dimostra la documentazione remota che si vorrebbe qui riesaminare e che risulta significativa sia rispetto alla gestione delle concessioni, sia rispetto all'utenza, alla frequentazione delle sale e al tipo di pubblico che alla raccolta libraria di allora faceva riferimento. La pratica del prestito ebbe poi, nella lunga storia della Biblioteca, alterne vicende sempre in relazione al pubblico di frequentatori e alla maggiore o minore disponibilità alla consultazione libraria.

ANTONIO MANFREDI è *scriptor Latinus* della Biblioteca Apostolica Vaticana e vice direttore della Scuola Vaticana di Biblioteconomia, dove pure insegna Storia delle biblioteche. Nei suoi studi, che fanno parte della sua attività in Vaticana, si occupa principalmente di catalogazione di manoscritti, di filologia e storia delle tradizioni patristiche e classiche tra Medioevo e Umanesimo, paleografia e storia delle biblioteche soprattutto in età umanistica, con particolare riguardo alla Vaticana e ai rapporti tra Umanesimo e mondo ecclesiastico.

Mark Towsey (University of Liverpool)

Subscription libraries, reading communities and cultural formation in the English-speaking Atlantic, 1731-1800

The eighteenth century witnessed an unprecedented expansion in the market for books in the Anglophone world, during which reading became a fundamental ‘necessity’ of everyday life for more people than ever before. Books were used for pleasure and for education, providing access to self-improvement and social mobility in the absence of systematic schooling. Yet they also remained prohibitively expensive, meaning that a significant proportion of would-be readers relied primarily on borrowing books rather than buying them. An entirely new form of library emerged to meet this need based on voluntary subscription, with members pooling their resources to acquire a larger, permanent collection of books than they could afford individually. This paper will discuss the social, cultural and political impact of eighteenth-century subscription libraries, arguing that they reached beyond the practical provision of books to fulfil wider ambitions in promoting civil society and enhancing cultural capacity.

MARK TOWSEY is Reader in Modern British History and Director of the Eighteenth-Century Worlds Research Centre at the University of Liverpool. He has published very extensively on the history of libraries, reading experiences and the social life of the mind, including *Reading the Scottish Enlightenment: Books and their Readers in Provincial Scotland, 1750–1835* (Brill 2010) and *Before the Public Library: Reading, Community and Identity in the Atlantic World, 1650–1850* (Brill 2017). His new book *Reading History in Britain and America, 1750–1840* is forthcoming from Cambridge University Press.

Flavia Bruni (ICCU)

Ricerche e realizzazioni nel mondo: The Reading Experience Database e altri progetti

Chi erano i frequentatori più assidui delle biblioteche nei secoli scorsi? Quali necessità spingevano in biblioteca lettori e studiosi del passato e quali abitudini di lettura li caratterizzavano? Di quali strumenti possiamo servirci per rispondere a tali domande e in che modo possiamo sfruttare le risposte in un'ottica programmatica per il presente e il futuro? L'intervento affronterà questi interrogativi a partire da una panoramica sui progetti di ricerca internazionali, conclusi o in corso, dedicati alla scoperta dell'utenza e alla storia della lettura tra l'età tardo-moderna e quella contemporanea in biblioteche di diversa natura (pubbliche, circolanti, a sottoscrizione o di altra tipologia), soffermandosi sulle fonti esaminate da tali progetti e sulla letteratura che ne è scaturita. L'analisi sarà finalizzata all'inquadramento delle tematiche affrontate nel corso delle due giornate di convegno all'interno di una prospettiva storica di lunga durata.

FLAVIA BRUNI è bibliotecaria all'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) e Honorary Research Fellow in Book History presso la School of History della University of St Andrews. Storica dell'età della Riforma e della Controriforma, ha conseguito il dottorato in Storia e Informatica all'Università di Bologna, un master in Studi sul libro antico all'Università di Siena e il diploma della Scuola Vaticana di biblioteconomia. Ha svolto corsi di storia del libro e descrizione bibliografica in Italia e all'estero e collaborato a progetti nazionali e internazionali di catalogazione, bibliografia, storia del libro e delle biblioteche. Prende parte attivamente al dibattito internazionale su questi temi tramite l'organizzazione e la partecipazione a gruppi di lavoro, presentazioni e convegni. All'interno della sua produzione scientifica si segnala il volume curato insieme ad Andrew Pettegree *Lost Books: Reconstructing the Print World of Pre-Industrial Europe* (Brill 2016).

Giovedì 27 settembre
*Le biblioteche pubbliche oggi tra irrilevanza,
conflittualità e consumerismo*
presiede Vittorio Ponzani (vicepresidente AIB)

Mariangela Roselli (Université Toulouse - Jean Jaurès)
Bibliothèques, culture populaire, jeunesse: un regard sociologique

Plusieurs enquêtes sociologiques réalisées au cours des vingt dernières années indiquent la pertinence et l'utilité d'une méthode ethnographique appliquée à l'étude des relations entre usagers et professionnels de la bibliothèque, entre usagers et 'objets' proposés en bibliothèque ainsi que les relations entre personnes et espaces mis en scène. Les interactions observées en bibliothèques donnent à voir les rapports sociaux de classe et de genre qui, renforcés par des effets d'âge et de génération, impulsent depuis l'intérieur de la bibliothèque la segmentation sociale. Malgré les réformes successives qui depuis les années 1980 ont changé les missions de la bibliothèque en France, il reste un grand pan de la population française qui n'entre pas dans une bibliothèque, et cela même lorsque celle-ci se trouve à côté du domicile, sur le lieu de travail et d'études. Quelles sont ces barrières plus puissantes que toute inaccessibilité physique?

MARIANGELA ROSELLI est maître de conférences en sociologie à l'Université Toulouse - Jean Jaurès (ex Toulouse 2 Le Mirail). Elle a fait ses études à l'Université de Trieste, puis à l'Institut d'études politiques de Grenoble où obtient son doctorat en Science politique sur *La langue française entre science et République*. Nommée maître de conférences en sociologie en 1997, elle enseigne à l'Université de Toulouse 2-Le Mirail depuis 1997 où a été chargée de la licence (1998-2002), les échanges internationaux (2004-2015) et les projets de réussite pour les étudiants primo-entrants (2007-2017). Depuis juin 2012 est membre du Collège scientifique et du Conseil de l'Observatoire national de la vie étudiante. Après avoir assuré la direction du Département de sociologie pendant trois ans, elle est actuellement engagée dans un projet de licence propédeutique et un projet d'animation visuelle sur la condition étudiante contemporaine en France.

Aurora González-Teruel (Universitat de València)

Análisis del discurso profesional: de la relación usuario-sistema al usuario en red

En la investigación sobre comportamiento informacional en el contexto de la Biblioteconomía y Documentación, está ampliamente aceptada la orientación hacia el usuario. Cuando esto desciende al terreno profesional esto es cuestionable ¿Realmente en la práctica profesional el usuario es el foco principal? ¿Qué construcciones del usuario se pueden reconocer en el discurso profesional? Se exponen los resultados de un estudio basado en el análisis de este discurso profesional desde el punto de la psicología social discursiva, mediante el reconocimiento de los repertorios interpretativos. Este análisis revelará la relativa centralidad del usuario que compartirá protagonismo con el propio profesional así como con los financiadores encargados de sostener la actividad bibliotecaria y documental. Se analizarán las consecuencias de estas construcciones en la práctica profesional así como en el comportamiento informacional del usuario.

AURORA GONZÁLEZ-TERUEL es profesora titular de biblioteconomía y documentación del Departamento de Historia de la Ciencia y Documentación de la Universitat de València (España). Su línea de investigación principal es 'Fundamentos teóricos y metodológicos del comportamiento informacional'. Sobre ello ha publicado numerosos trabajos en revistas internacionales, es autora de la monografía *Los estudios de necesidades y usos de la información* (Trea 2005) y co-autora de *Métodos y técnicas para la investigación del comportamiento informacional* (Trea 2012).

Lorenzo Baldacchini (Vicepresidente AIB Emilia-Romagna)

Le biblioteche pubbliche italiane e i loro utenti: un continente ancora inesplorato

Le indagini statistiche sulle biblioteche italiane cominciarono, come è noto, negli ultimi decenni dell'Ottocento. Sono poi proseguite e si sono intensificate in particolare negli ultimi decenni del XX secolo. Un oggetto decisamente centrale di questi rilevamenti è l'utente (lettore?). Ma già Alberto Petrucciani ha sottolineato come, oltre a non essere rilevati da tutte le biblioteche, i dati sull'utenza sono prevalentemente numerici (quindi ci consentono una conoscenza relativa del pubblico delle biblioteche), ma soprattutto non sono sempre pubblici e di rado vengono utilizzati per elaborare le politiche bibliotecarie presenti e future. Ma allora l'utente (lettore?) delle biblioteche, in particolare di quelle pubbliche, è destinato a rimanere uno sconosciuto? Forse no, se si prova ad esaminare i dati disponibili con un'ottica non locale ma generale e li si incrocia con elementi, ovviamente parziali, ma che ci diano un'immagine dell'utente come individuo, con i suoi sentimenti, magari con le sue manie. Questo comporta un maggiore coinvolgimento a livello di partecipazione dei cittadini alle scelte delle biblioteche. Potremo quindi in futuro arrivare a determinare un PIL (Prodotto intellettuale della lettura)?

LORENZO BALDACCHINI è stato bibliotecario presso l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e ha diretto la Biblioteca Malatestiana di Cesena e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma. Ha poi insegnato discipline biblioteconomiche, bibliografiche e storiche presso l'Università di Bologna, nella sede di Ravenna. Ha tenuto corsi presso le università di Udine, Macerata, Viterbo, Siena, Roma Sapienza e in Master internazionali a Tours e Lione. Da oltre 40 anni è attivo nell'Associazione Italiana Biblioteche, nell'ambito della quale è vicepresidente della Sezione Emilia-Romagna e membro del Comitato scientifico della rivista «AIB studi». È autore di circa 150 pubblicazioni, tra le quali *Il libro antico* (Carocci 2001), *Aspettando il frontespizio* (Sylvestre Bonnard 2004), *Alle origini dell'editoria in volgare: Nicolò Zoppino da Ferrara a Venezia* (Vecchiarelli 2011), *Siamo scimmie: possiamo leggere: riflessioni sul ruolo della biblioteca*, «AIB studi», 2015, e *La descrizione del libro antico* (Bibliografica 2016).

Chiara Faggiolani (Sapienza) - Anna Galluzzi (Biblioteca del Senato)
Le narrazioni sulle biblioteche pubbliche italiane: riflessioni di metodo e percorsi di ricerca emergenti

Il passaggio dalla cosiddetta Evidence-based Librarianship (EBL) alla Narrative-based Librarianship (NBL) – in linea con la cosiddetta ‘svolta narrativa’ delle scienze umane e sociali – è approdata recentemente anche in Italia, dove i metodi narrativi sono stati rielaborati in una chiave specifica anche grazie al proliferare di indagini sul campo che ne fanno uso. A partire dalla realizzazione di un corpus testuale che raccoglie i dati prodotti attraverso tecniche di ricerca qualitativa in 12 indagini condotte su importanti realtà bibliotecarie italiane negli ultimi dieci anni, si prendono in esame i mondi lessicali sottesi alle narrazioni di utenti, non utenti, opinion leader e addetti ai lavori anche alla luce di differenti obiettivi conoscitivi. Il risultato è una mappa di domande e risposte che permettono di delineare percorsi di ricerca emergenti e di sviluppare interessanti riflessioni di carattere metodologico.

CHIARA FAGGIOLANI è ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche della Sapienza dove insegna Metodologie di analisi e gestione dei servizi bibliotecari ed Economia e sociologia della cultura nella Scuola di specializzazione in Beni archivistici e librari. Autrice di *La ricerca qualitativa per le biblioteche* (Bibliografica 2012), *Posizionamento e missione della biblioteca* (AIB 2013), *La bibliometria* (Carocci 2015) ha scritto per diverse riviste italiane e internazionali. È membro della Commissione nazionale AIB per le biblioteche pubbliche e del gruppo di studio su Valutazione e management della qualità in biblioteca.

ANNA GALLUZZI lavora presso la Biblioteca del Senato della Repubblica. È stata professore a contratto di Biblioteconomia e Management delle biblioteche presso la Sapienza, docente in corsi di formazione per bibliotecari e relatrice in convegni nazionali e internazionali. Tra le sue pubblicazioni, oltre a numerosi articoli e recensioni comparsi su riviste italiane e straniere di biblioteconomia, diversi volumi, l'ultimo dei quali è *Libraries and public perception: a comparative analysis of the European Press* (Chandos 2014).

Venerdì 28 settembre,
*Domande, risposte e nuove domande della ricerca
sull'uso delle biblioteche*
presiede Rosa Marisa Borraccini (Università di Macerata)

Simona Turbanti (Università di Pisa)

L'uso delle biblioteche antiche: questioni controverse

In questo intervento si cerca di fornire un primo quadro sull'utilizzo delle biblioteche pubbliche dell'antichità classica, soffermandosi in particolare sull'area dell'antica Roma. Le posizioni sulle biblioteche antiche, assunte da parte di studiosi di vari ambiti disciplinari nel corso del tempo, sono assai contraddittorie. Anche a causa dell'assenza quasi totale di rappresentazioni iconografiche dell'epoca, spesso è stata proiettata, infatti, sulle biblioteche del mondo classico la visione moderna della biblioteca e dei suoi servizi. Come erano organizzate le biblioteche nell'antica Roma e a quali funzioni assolvevano? In questo interrogativo si mescolano problematiche di tipo ideologico, politiche e di servizio che occorre contestualizzare per tentare di fare chiarezza su una questione così controversa.

SIMONA TURBANTI, bibliotecaria presso il Sistema bibliotecario di ateneo dell'Università di Pisa, ha conseguito il dottorato in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie presso la Sapienza Università di Roma. Docente a contratto presso vari atenei e coinvolta in progetti di ricerca nazionali e internazionali nell'ambito delle scienze del libro e dell'*information science*, è autrice del *Manuale pratico di catalogazione*, con Alberto Petrucciani (Bibliografica 2006), di REICAT (AIB 2016), *Bibliometria e scienze del libro* (Firenze University Press 2017), *Strumenti di misurazione della ricerca* (Bibliografica 2018) e di numerosi saggi e contributi apparsi sulle principali riviste professionali e scientifiche italiane.

Lorenzo Mancini (Pontificia Università Gregoriana)

L'Ordine e i libri: fonti per la storia dell'uso delle biblioteche della Compagnia di Gesù

Le biblioteche delle case appartenute alla Compagnia di Gesù, in particolare dei collegi, rappresentano un interessante caso di studio per comprendere come il prestito e la lettura dei libri erano intesi all'interno di uno degli ordini religiosi che ebbe maggiore influenza nella società di antico regime. Non sempre si è conservata documentazione relativa a questo aspetto della gestione bibliotecaria, motivo per cui solo occasionalmente è possibile svolgere ricerche in tale direzione. Un caso esemplare è rappresentato dal Collegio Romano, l'istituto di formazione più importante dei gesuiti in Italia, per il quale sono disponibili, seppur in maniera discontinua, una serie di antiche note di prestito e alcuni registri che coprono un arco temporale che va dagli anni della fondazione (1551) fino alla requisizione da parte dello Stato italiano, avvenuta nel 1873. Oltre ad analizzare questo particolare caso di studio, l'intervento presenterà una riflessione generale sulle questioni metodologiche poste dall'utilizzo di queste fonti nel campo della storia degli ordini religiosi.

LORENZO MANCINI è archivista presso l'Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana e dottorando in Scienze del libro e del documento presso la Sapienza con una tesi su 'Le biblioteche del Collegio Romano dalla fondazione alla soppressione della Compagnia di Gesù (1551-1773)'. Ha pubblicato articoli sulla storia del commercio librario a Roma, su questioni manuziane, sull'origine della pedagogia gesuita; in seguito alla partecipazione al progetto CNR Clavius on the web ha iniziato a occuparsi di *digital humanities* e attualmente è amministratore della piattaforma Gregorian Archives Texts Editing (GATE).

Enrico Pio Ardolino (Sapienza Università di Roma)

Tendenze e svolte della storiografia sulle biblioteche

Da quando le biblioteche costituiscono uno specifico oggetto di interesse storico? Di quante e quali biblioteche si è voluta rappresentare una storia e attraverso quali schemi narrativi ci è stata tramandata? Esiste una vera e propria tradizione storiografica sulle biblioteche? A partire da questi interrogativi, l'intervento intende individuare i principali protagonisti e i molteplici indirizzi che hanno contribuito al consolidamento di un campo di ricerca che soprattutto in anni recenti si è distinto per la varietà degli approcci. La storia delle biblioteche si configura infatti come campo di ricerca assai fecondo, dove convivono molteplici prospettive di ricerca (la storia e l'organizzazione delle raccolte, lo spazio della biblioteca e l'evoluzione degli arredi, la circolazione e la dispersione del patrimonio, la storia del servizio e della professione, le pratiche dei lettori e degli utenti) e nel quale al tradizionale modello interpretativo proveniente dagli studi bibliografici si è affiancato o si affianca il contributo degli studi filologici, archeologici, storico-letterari e più recentemente antropologici e sociologici.

ENRICO PIO ARDOLINO, borsista presso l'Accademia della Crusca, ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze documentarie presso la Sapienza di Roma. Si occupa di collezioni librerie religiose d'età moderna (è membro del progetto Ricerca sull'Inchiesta della Congregazione dell'Indice), di cataloghi di fondi antichi e di storia dei bibliotecari. A una riflessione sulla storia delle biblioteche come disciplina e come ambito di studi, con particolare attenzione a questioni di natura storiografica, ha dedicato la ricerca di dottorato, di prossima pubblicazione.

Eleonora De Longis (Sapienza Università di Roma)

Lettori e biblioteche straniere nella Roma italiana, 1870-1900

L'intervento mette al centro dell'attenzione le biblioteche degli istituti culturali stranieri all'indomani dell'annessione di Roma allo Stato italiano. Nel 1829 venne fondato, con impronta cosmopolita, l'Istituto di corrispondenza archeologica, che si trasformerà dopo il 1870 nel Deutsches Archäologisches Institut. Nel 1873 nacque l'École française de Rome, come filiazione della Scuola archeologica d'Atene, a rappresentare la volontà delle classi dirigenti e degli intellettuali francesi di risollevarne il prestigio culturale della nazione all'indomani della sconfitta del 1870-1871. Nel 1881 l'apertura da parte di Leone XIII dell'Archivio Segreto Vaticano rese Roma epicentro non più della sola ricerca antiquaria, ma dell'indagine storica a tutto campo: in quello stesso anno fu fondato l'Istituto storico austriaco. Nel 1888 venne inoltre istituita la Stazione storica prussiana (poi Istituto storico germanico), a beneficio degli storici tedeschi intenzionati a compiere ricerche negli archivi vaticani. Le biblioteche di questi istituti ebbero inizialmente un carattere di servizio a disposizione dei ricercatori organici agli istituti stessi; progressivamente si configurarono come vere e proprie biblioteche specialistiche nel campo dell'archeologia e della storia, non solo antica, e assunsero una presenza autonoma nel panorama culturale romano. L'intervento rappresenta la prima fase di un'indagine tesa a ricostruire la formazione, l'organizzazione dei servizi, il rapporto con il territorio romano e l'utenza di queste biblioteche.

ELEONORA DE LONGIS, laureata in Filologia, letterature e storia del mondo antico presso la Sapienza di Roma, è dottore di ricerca in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie. Si è occupata, tra l'altro, della corrispondenza di Theodor Mommsen con gli italiani sia compiendo ricerche presso il Nachlass Mommsen della Staatsbibliothek zu Berlin sia collaborando alla pubblicazione delle *Lettere di Theodor Mommsen agli italiani*, a cura di M. Buonocore (Biblioteca Apostolica Vaticana 2017).

Maximilian Schreiber (Bayerische Staatsbibliothek, München)
Biblioteca di ricerca esclusiva, museo o biblioteca pubblica? La Bayerische Staatsbibliothek e i suoi utenti nel XIX e XX secolo

La Bayerische Staatsbibliothek si trasformò a partire dalla metà del XV secolo da biblioteca principesca della casata bavarese dei Wittelsbach in una biblioteca universale di livello internazionale, accessibile per il pubblico dal 1790. La secolarizzazione dei primi del Novecento concentrò nella BSB il patrimonio librario dei monasteri bavaresi. I libri di grande valore e i manoscritti più preziosi attirarono non solo molti studiosi ma anche i turisti. Ebbe così origine la questione se la Biblioteca dovesse servire esclusivamente alla ricerca scientifica ed erudita o anche a un vasto pubblico di possibili interessati, come gli studenti e il ceto medio colto. L'accesso ai materiali, la possibilità di concedere il prestito e gli orari d'apertura erano le principali questioni discusse. Nel XXI secolo infine la BSB si è sviluppata in una biblioteca per un pubblico di massa. Oggi gli studenti predominano nelle sale di lettura mentre per l'uso degli studiosi sono disponibili sale speciali.

MAXIMILIAN SCHREIBER ha studiato storia contemporanea, storia antica e germanistica alla LMU (Ludwig-Maximilians-Universität München) e ha conseguito il dottorato di ricerca sull'Università di Monaco nel periodo del nazionalsocialismo. È bibliotecario scientifico alla Bayerische Staatsbibliothek di Monaco di Baviera e ricopre la posizione di vicedirettore della sezione dei manoscritti e libri antichi.

Denis Merklen (Université de Paris 3-Sorbonne Nouvelle)

Pourquoi brûle-t-on des bibliothèques?

Depuis vingt ans, des bibliothèques de quartiers populaires des grandes villes françaises sont incendiées. Comment comprendre que ceux à qui la lecture publique s'adresse prennent pour cible la bibliothèque? Après une minutieuse et longue enquête, nous essayerons de donner des éléments pour comprendre le contenu et la forme de ces incendies. L'incendie des bibliothèques est un fait connu et récurrent lorsqu'il est animé par une volonté de censure ou qu'il prend la forme d'*autodafé*. Mais ici, une interprétation en termes de conflit social et d'expression politique des classes populaires doit être privilégiée. Pourquoi la bibliothèque est-elle cible de la protestation sociale? Pourquoi les classes populaires trouvent-elles pertinent, efficace, approprié ou encore légitime de brûler une bibliothèque pour dire leur situation ou pour s'engager dans un conflit? La recherche a permis d'identifier plus de 75 incendies volontaires de bibliothèques dans les quartiers populaires en France. Cet été encore, une bibliothèque publique a été incendiée dans la ville de Nantes, l'autre à La Courneuve, en périphérie parisienne. Cependant, ces actes qui provoquent émoi et condamnation sont accompagnés d'un lourd silence. Pourquoi ni la presse ni la politique ne peuvent parler de ces actes pourtant si significatifs?

DENIS MERKLEN, sociologue, est professeur à la Sorbonne et membre de l'Institut des hautes études de l'Amérique latine. Il a dirigé des nombreux travaux à l'Ecole nationale supérieure des sciences de l'information et des bibliothèques (ENSSIB). Il est connu pour sa sociologie politique des classes populaires et a mené de recherches en Argentine, en France, et aussi en Chine, Haïti, Sénégal et Uruguay. Il est l'auteur de *La diagonale des conflits: expériences de la démocratie en France et en Argentine* (IHEAL 2018, avec E. Tassin), *En quête des classes populaires* (La Dispute 2016, avec S. Bérout, P. Bouffartigue et H. Eckert), *Pourquoi brûle-t-on des bibliothèques?* (ENSSIB 2013), *Quartiers populaires, quartiers politiques* (La Dispute 2009), *Pobres ciudadanos: las clases populares en la era democrática (Argentina, 1983-2003)* (Gorla 2005 et 2010).

Venerdì 28 settembre
*Luoghi della lettura collettiva e cultura del Novecento:
ricerche per una mappa*
presiede Simonetta Soldani (Università di Firenze)

Laura Desideri (Gabinetto G. P. Vieusseux, Firenze)

Firenze, primo '900: la nuova cultura delle riviste nasce in biblioteca?

Il 7 gennaio 1909, su «La Voce», appare il primo articolo sulle istituzioni culturali fiorentine, sotto il titolo Firenze intellettuale. Firmato dallo stesso Prezzolini, inizia con il Gabinetto Vieusseux, in quegli anni nella sede di Via Vecchietti, e la Biblioteca filosofica, nata nel 1905 in Piazza Donatello, come società teosofica. Quasi un ventennio dopo, il giovane Garin, iscritto alla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Firenze viene ammesso alla Biblioteca Filosofica allora diretta da Arrigo Levasti (sede Piazza del Duomo), e contemporaneamente si abbona alla biblioteca circolante Vieusseux, con sede al Palagio di Parte Guelfa. Attraverso un'indagine sui cataloghi delle due biblioteche, oltre ai registri degli abbonamenti e dei prestiti del Vieusseux, si tenta di ricostruire il quadro delle letture e dei lettori che animarono le riviste culturali del primo '900: da «Leonardo» di Papini-Prezzolini, a «Hermes» di Borgese, a «Il Regno» di Corradini, alla «Cultura filosofica» di F. De Sarlo, da «La Voce» prezzoliniana a «Psiche» di R. Assagioli.

LAURA DESIDERI, responsabile della Biblioteca del Gabinetto Vieusseux, si è occupata in particolare della storia dell'Istituto, a partire dalla *Cronologia (1819-2003)* nel volume *Il Vieusseux: storia di un gabinetto di lettura*, seguita da studi specifici sulle fonti utili a ricostruire le letture degli abbonati nella Firenze cosmopolita dell'Otto-Novecento tra i più recenti si segnala l'indagine sugli *Scrittori francesi in prestito al Vieusseux* (2017) e una prima ricostruzione dei prestiti di Giuseppe Prezzolini negli anni 1900-1914 (2018).

Chiara De Vecchis (Biblioteca del Senato)

L'imprevedibile geografia dei luoghi della lettura

La lettura 'succede' in biblioteca? O la biblioteca – e quale tipo di biblioteca, e per quale lettore – la stimola, e dove? In che modo è possibile raccontare questa storia effimera, questa geografia labile?

Dalla seconda metà del XVIII secolo, con sviluppo nel corso del XIX e in qualche caso oltre, anche in Italia come, in misura maggiore, in Europa si sono diffuse strutture che affiancavano spazi di socialità a una collezione libraria e che sono generalmente note come gabinetti di lettura: espressione fortunata e inclusiva di realtà piuttosto variegata per impronta e fortune, portate alla luce soprattutto in anni recenti da un ancora esiguo filone di studi di storia delle biblioteche, per lo più a livello locale. Si cercherà di offrire elementi per una mappatura di queste strutture in Italia, aggiornando il quadro bibliografico e delle fonti anche a partire dalle testimonianze lasciate dai gabinetti di lettura stessi attraverso gli strumenti della propria attività, con esemplificazioni di come per questo tramite si possano indagare percorsi di lettura.

CHIARA DE VECCHIS, dottore di ricerca in Scienze bibliografiche, lavora come documentalista parlamentare presso la Biblioteca del Senato. È stata docente a contratto di Bibliografia e biblioteconomia presso l'Università di Roma Tre. Ha pubblicato, con Paolo Traniello, *La proprietà del pensiero: il diritto d'autore dal Settecento a oggi* (Carocci 2012), oltre a vari contributi in volumi e riviste su argomenti di storia delle biblioteche e della lettura.

Alessandra Toschi (Sapienza Università di Roma)

Percorsi di lettura in età giolittiana: una ricerca sui registri di biblioteche fiorentine e bolognesi

I registri manoscritti utilizzati per gestire le operazioni di iscrizione, lettura in sede e prestito sono una fonte utile per la ricostruzione della storia del servizio all'utenza, dell'impiego delle collezioni e dei ruoli assunti dalle biblioteche nella vita di singoli individui. Nell'intervento, focalizzato sull'età giolittiana, verranno introdotte le serie di registri utilizzate in due istituti di diversa tipologia: la Biblioteca nazionale centrale di Firenze e la Biblioteca popolare del Comune di Bologna. Prendendo le mosse dalla presentazione dell'ambiente e dei modi in cui queste ultime svolgevano la loro attività, si mostrerà come l'approfondimento di specifiche esperienze dei lettori svolto attraverso l'interrogazione dei registri metta in luce la rilevanza del significato culturale delle biblioteche e la complessità delle loro vicende. A questo proposito, verrà seguita per ciascun istituto la successione di letture di un giovane frequentatore: Carlo Michelstaedter a Firenze e Alessandro Asor Rosa a Bologna. Questi casi permetteranno di avanzare esempi concreti sulle diverse finalità d'uso delle biblioteche: educazione istituzionale, condivisione di conoscenze diffuse, acquisizione personale di sapere e svago.

ALESSANDRA TOSCHI è dottoranda in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie alla Sapienza con un progetto di ricerca sui registri di iscrizione, consultazione e prestito di biblioteche fiorentine e bolognesi in età giolittiana. Ha conseguito la laurea specialistica in Scienze del libro, della biblioteca e dell'archivio all'Università di Pisa e il diploma della Scuola vaticana di biblioteconomia. Dopo aver collaborato con varie biblioteche italiane e straniere in progetti di catalogazione e valorizzazione di fondi speciali, dal 2017 lavora presso il Sistema bibliotecario di ateneo dell'Università di Pisa.

Antonella Trombone (Università della Basilicata, Potenza)

Internati in biblioteca e biblioteche al confino: una ricerca tra Lucania e Puglia

Già da tempo i carteggi di alcuni bibliotecari avevano lasciato intuire che la Biblioteca Provinciale di Potenza fosse stata frequentata da diversi destinatari di provvedimenti di internamento, specie nell'ultimo periodo del ventennio fascista. Quasi tutto il territorio lucano venne difatti utilizzato dal fascismo come un luogo in cui inviare gli oppositori del regime e le persone considerate indesiderabili. La ricostruzione di quanto si poteva intuire che fosse accaduto nella Biblioteca di Potenza e l'individuazione dei protagonisti noti e meno noti di tali vicende, hanno richiesto un lungo lavoro di analisi e di riscontro, consentendo anche di aprire nuove linee di ricerca. La lungimirante e attenta conservazione della propria documentazione da parte delle istituzioni coinvolte e della Soprintendenza bibliografica competente hanno permesso di ricostruire le storie e i legami, le vicende politiche e personali, i rapporti dei protagonisti con le istituzioni e con il territorio. Nello stesso tempo, i risultati della ricerca consentono di restituire la memoria della Biblioteca provinciale e, con essa, un'immagine della società e della cultura dei luoghi coinvolti nel momento storico individuato: i suoi lettori, le loro letture e i loro studi in una biblioteca che si presenta come un luogo neutro e accogliente, ma nient'affatto neutrale.

ANTONELLA TROMBONE è bibliotecaria presso l'Università della Basilicata ed è stata docente di lingua inglese nella scuola secondaria. È specialista in Beni archivistici e librari e ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie presso la Sapienza. Autrice di vari saggi scientifici, svolge da tempo attività di ricerca nel campo della teoria della catalogazione, delle scienze del libro e dell'informazione e della storia delle pubbliche istituzioni. È attualmente presidente della sezione Basilicata dell'AIB e delegata dell'Università della Basilicata per il consorzio interuniversitario SHARE.

Domenico Scarpa (Centro internazionale di studi Primo Levi, Torino)
«*Io, le biblioteche, le odiavo*». *Lettura? Letteratura? Editoria?*

Quando (in quali circostanze), da quando (a partire da che età) e come (con quale animo) lo scrittore italiano del Novecento va in biblioteca, e perché ci va (in vista o in cerca di che cosa, sospinto o trascinato da cosa)? Molte domande, ciascuna delle quali capace di sollecitare e solleticare in più punti chi per mestiere faccia ricerca. E tuttavia, dato che «lo scrittore italiano del Novecento» è un'astrazione senza nome, sarà giocoforza seguirne e anzi pedinarne qualcuno in particolare, di quegli scrittori, imbastendo una breve serie di casi bibliografici, di storie di letture personali che nel corso del tempo si andranno trasformando in storie di scrittura e in storie di pubblicazione, non necessariamente di libri scritti in proprio: ma proprio, invece e magari, pubblicazione di quei libri letti per caso o per scelta in quelle stesse biblioteche a volte desiderate e a volte (come nel caso della frase proferita da Natalia Ginzburg) odiate, e però sempre – si direbbe – predestinate.

DOMENICO SCARPA è consulente del Centro studi Primo Levi di Torino, per il quale ha curato, solo o in collaborazione, la VI Lezione Primo Levi (*In un'altra lingua*, Einaudi 2015), gli apparati dei *Complete Works* di Levi (Liveright 2015), la raccolta *Così fu Auschwitz* e l'*Album Primo Levi* (Einaudi 2015 e 2017). Cura le opere di Natalia Ginzburg e prepara per Mondadori le *Opere di bottega* di Fruttero & Lucentini. Nel 2012 ha curato il III volume dell'*Atlante della letteratura italiana* Einaudi. Scarpa ha insegnato o svolto ricerca nelle università di Napoli-L'Orientale e Milano-Bicocca, a Middlebury College, nella Italian Academy at Columbia University e alla Normale di Pisa. È autore di monografie su Italo Calvino, Natalia Ginzburg e Franco Lucentini e della raccolta di saggi *Storie avventurose di libri necessari* (Gaffi 2010). Scrive per «Il sole 24 ore».

Giovanni Solimine (Sapienza Università di Roma)

Conclusioni

GIOVANNI SOLIMINE insegna Biblioteconomia presso la Sapienza, dove dirige il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche ed è delegato dal Rettore per le biblioteche. Docente nel Master in Editoria, giornalismo e management culturale; componente del Collegio di dottorato in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie; *senior research fellow* della Scuola superiore di studi avanzati. Presiede la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci. È stato componente del Consiglio superiore dei beni culturali e paesaggistici. Fondatore del Forum del libro, lo ha presieduto fino al gennaio 2017 ed è attualmente presidente onorario. Dirige «Biblioteche oggi Trends: rivista di studi e ricerche».

*Storia dell'utenza in biblioteca dai registri di iscrizione,
consultazione e prestito: bibliografia degli studi
a cura di Alessandra Toschi**

A: Metodi e motivi della ricerca

- A1 AUGST, THOMAS, *Digital approaches to library history: conference review: University of Loyola, Chicago, May 30-June 1, 2014*, «Early American literature», 50 (2015), 1, p. 289-294.
- A2 BLACK, ALISTAIR - HOARE, PETER, *Introduction: sources and methodologies for the history of libraries in the modern era*, in: *The Cambridge history of libraries in Britain and Ireland*, Vol. 3: 1850-2000, edited by Alistair Black and Peter Hoare, Cambridge, Cambridge University Press, 2006, p. 1-6.
- A3 BODE, KATHERINE - OSBORNE, ROGER, *Book history from the archival record*, in: *The Cambridge companion to the history of the book*, edited by Leslie Howsam, Cambridge, Cambridge University Press, 2014, p. 219-236.
- A4 BURROWS, SIMON, *Locating the minister's looted books: from provenance and library history to the digital reconstruction of print culture*, «Library & information history», 31 (2015), 1, p. 1-17.
- A5 BURROWS, SIMON *et al.*, *Mapping print, connecting culture*, «Library & information history», 32 (2016), 4, p. 259-271.
- A6 *Community libraries: connecting readers in the Atlantic world, c.1650-c.1850*, <<https://communitylibraries.net/>>.
- A7 COX, RICHARD J. - TURKOS, ANNE S. K., *Establishing public libraries archives*, «The journal of library history», 21 (1986), 3, p. 574-584.
- A8 DARNTON, ROBERT, *First steps toward a history of reading*, «Australian journal of French studies», 23 (1986), 1, p. 5-30.
- A9 DARNTON, ROBERT, *History of reading*, in: *New perspectives on historical writing*, edited by Peter Burke, University Park, Pennsylvania State University Press, 1992, p. 140-167.
- A10 ELIOT, SIMON, *Very necessary but not quite sufficient: a personal view of quantitative analysis in book history*, «Book history», 5 (2002), p. 283-293.
- A11 HÉRUBEL, JEAN-PIERRE, *Historical bibliometrics: its purpose and significance to the history of disciplines*, «Libraries & culture», 34 (1999), 4, p. 380-388.

* La bibliografia comprende contributi riconducibili allo studio dei registri di biblioteca; sono escluse le ricerche su attestazioni di circolazione libraria in fonti diverse. L'elenco, finalizzato a offrire una prima panoramica dei lavori svolti in ambito internazionale, è parte di una ricerca di dottorato in corso; non ha pretese di esaustività e verrà integrato e aggiornato. L'asterisco indica gli scritti non esaminati direttamente.

- A12 JACKSON, IAN, *Approaches to the history of readers and reading in eighteenth-century Britain*, «The historical journal», 47 (2004), 4, p. 1041-1054.
- A13 LEAR, BERNADETTE A., *Were Tom and Huck on-shelf? Public libraries, Mark Twain, and the formation of accessible canons, 1869-1910*, «Nineteenth-century literature», 64 (2009), 2, p. 189-224.
- A14 MALONE, CHERYL KNOTT, *Reconstituting the public library users of the past: an exploration of nominal record linkage methodology*, «Journal of education for library and information science», 39 (1998), 4, p. 282-290.
- A15 PAWLEY, CHRISTINE, *Seeking "significance": actual readers, specific reading communities*, «Book history», 5 (2002), p. 141-160.
- A16 PAWLEY, CHRISTINE, *Retrieving readers: library experiences*, «The library quarterly», 76 (2006), 4, p. 379-387.
- A17 PAWLEY, CHRISTINE, *Beyond market models and resistance: organizations as middle layer in the history of reading*, «The library quarterly», 79 (2009), 1, p. 73-79.
- A18 PAWLEY, CHRISTINE, *Introduction*, in: *Libraries and the reading public in twentieth-century America*, edited by Christine Pawley and Louise S. Robbins, Madison, The University of Wisconsin Press, 2013, p. 3-20.
- A19 PETRUCCIANI, ALBERTO, *All'interno e all'esterno delle biblioteche: problemi storiografici*, in: *La storia delle biblioteche: temi, esperienze di ricerca, problemi storiografici: convegno nazionale, L'Aquila, 16-17 settembre 2002*, a cura di Alberto Petrucciani e Paolo Traniello, Roma, AIB, 2003, p. 217-230.
- A20 PETRUCCIANI, ALBERTO, *Una nuova storia delle biblioteche?*, in: *Pensare le biblioteche: studi e interventi offerti a Paolo Traniello*, a cura di Angela Nuovo, Alberto Petrucciani e Graziano Ruffini, Roma, Sinnos, 2008, p. 35-43.
- A21 PETRUCCIANI, ALBERTO, *Per una storia dell'uso delle biblioteche (e cosa potrebbe dirci per sostenere le biblioteche di oggi)*, in: *Per una storia delle biblioteche in Toscana: fonti, casi, interpretazioni: convegno nazionale di studi, Pistoia 7-8 maggio 2015*, atti a cura di Paolo Traniello, Pistoia, Settegiorni, 2016, p. 191-202.
- A22 POTTEN, ED, *The Dissenting Academies Online virtual library system, What Middletown Read, The Reading Experience Database*, «The library», 7th series, 13 (2012), 3, p. 351-355.
- A23 PRICE, LEAH, *Reading: the state of the discipline*, «Book history», 7 (2004), p. 303-320.
- A24 SUAREZ, MICHAEL F., *Historiographical problems and possibilities in book history and national histories of the book*, «Studies in bibliography», 56 (2003-2004), p. 140-170.
- A25 TOWSEY, MARK, *Book use and sociability in lost libraries of the eighteenth century: towards a union catalogue*, in: *Lost books: reconstructing the print world of pre-industrial*

Europe, edited by Flavia Bruni, Andrew Pettegree, Leiden, Brill, 2016, p. 414-438.

- A26 TOWSEY, MARK - ROBERTS, KYLE B., *Introduction*, in: *Before the public library: reading, community and identity in the Atlantic world, 1650-1850*, edited by Mark Towsey, Kyle B. Roberts, Leiden, Brill, 2018, p. 1-30.
- A27 WIEGAND, WAYNE A., *Tunnel visions and blind spots: what the past tells us about the present: reflections on the twentieth-century history of American librarianship*, «The library quarterly», 29 (1999), 1, p. 1-32.
- A28 WIEGAND, WAYNE A., *Broadening our perspectives*, «The library quarterly», 73 (2003), 1, p. v-x.
- A29 WIEGAND, WAYNE A., *To reposition a research agenda: what American studies can teach the LIS community about the library in the life of the user*, «The library quarterly», 73 (2003), 4, p. 369-382
- A30 WIEGAND, WAYNE A., «A part of our lives»: *a people's history of the American public library*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 27 (2013), p. 93-102.
- A31 WIEGAND, WAYNE A., *Tunnel visions and blind spots reconsidered: Part of our lives (2015) as a test case*, «The library quarterly», 85 (2015), 4, p. 347-370.

B: Studi condotti sui registri

EUROPA

Medioevo

- B1 JULLIEN DE POMMEROL, MARIE-HENRIETTE, *Le prêt des livres à la fin du Moyen Âge (XIII^e-XV^e siècles)*, in: *Du copiste au collectionneur: mélanges d'histoire des textes et des bibliothèques en l'honneur d'André Vernet*, textes réunis par Donatella Nebbiai-Dalla Guarda, Jean-François Genest, Turnhout, Brepols, 1998, p. 339-374.

CITTÀ DEL VATICANO

Età moderna

- B2 *I due primi registri di prestito della Biblioteca apostolica vaticana: codici Vaticani latini 3964, 3966*, a cura di Maria Bertola, Città del Vaticano, Biblioteca apostolica vaticana, 1942.
- B3 GRAFINGER, CHRISTINE MARIA, *Die Ausleihe Vatikanischer Handschriften und Druckwerke (1563-1700)*, Città del Vaticano, Biblioteca apostolica vaticana, 1993.
- B4 MÜNTZ, EUGÈNE - FABRE, PAUL, *La Bibliothèque du Vatican au XV^e siècle d'après des documents inédits: contributions pour servir à l'histoire de l'humanisme*, Paris, Thorin, 1887.

FRANCIA

Medioevo

- B5** MONFRIN, JACQUES, *Les lectures de Guillaume Fichet et de Jean Heynlin: d'après le registre de prêt de la bibliothèque de la Sorbonne*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», 17 (1955), 1, p. 7-23.
- B6** *Le registre de prêt de la bibliothèque du collège de Sorbonne (1402-1536): Diarium Bibliothecae Sorbonae*, Paris, Bibliothèque Mazarine, ms. 3323, édité et annoté par Jeanne Vielliard, avec la collaboration de Marie-Henriette Jullien de Pommerol, Paris, CNRS, 2000.
- B7** VIELLIARD, JEANNE, *Le registre de prêt de la bibliothèque du collège de Sorbonne au XV^e siècle*, in: *The universities in the late Middle Ages*, edited by Josef Ijsewijn and Jacques Paquet, Leuven, Leuven University Press, 1978, p. 276-292.

Età moderna

- B8** BLÉCHET, FRANÇOISE, *Mabillon et les Mauristes emprunteurs de la Bibliothèque du Roi: le premier registre de prêt de 1684*, in: *Érudition et commerce épistolaire: Jean Mabillon et la tradition monastique*, études réunies par Daniel-Odon Hurel, Paris, Vrin, 2003, p. 55-72.
- B9** LAFFITTE, MARIE-PIERRE, *Le fonctionnement de la bibliothèque de Colbert à partir du registre de prêt des manuscrits pour les années 1679-1731*, in: *Bibliothèques et lecteurs dans l'Europe moderne (XVII^e-XVIII^e siècles)*, sous la direction de Gilles Bertrand *et al.*, Genève, Droz, 2016, p. 101-118.
- B10** LE BOULER, JEAN-PIERRE, *Les emprunts de Rousseau à la Bibliothèque du Roi*, «Annales de la Société Jean-Jacques Rousseau», 38 (1969-1971), p. 241-258.
- B11** LE BOULER, JEAN-PIERRE - LAFARGE, CATHERINE, *Les emprunts de madame Dupin à la Bibliothèque du Roi dans les années 1748-1750*, «Studies on Voltaire and the eighteenth century», 182 (1979), p. 107-185.
- B12** LEDOS, EUGÈNE GABRIEL, *Des registres de prêt*, in: *Histoire des catalogues des livres imprimés de la Bibliothèque nationale*, Paris, Éditions des Bibliothèques nationales, 1936, p. 139-149.
- B13** PINEAU-SØRENSEN, MADELEINE, *La fabrique de l'Encyclopédie*, in: *Tous les savoirs du monde: encyclopédies et bibliothèques, de Sumer au XXI^e siècle*, sous la direction de Roland Schaer, Paris, Bibliothèque nationale de France, 1996, p. 383-410.
- B14** PORTES, LAURENT, *Registre des livres prêtés, 1734-1745*, in: *Voltaire et l'Europe: Bibliothèque nationale de France, Monnaie de Paris*, édité et présenté par Françoise Bléchet, Paris, Bibliothèque nationale de France, 1994, p. 76-77.

- B15** PROUST, JACQUES, *L'initiation artistique de Diderot*, «Gazette des beaux-arts», 1095 (avr. 1960), p. 225-232.
- B16** SEIFERT, HANS ULRICH, *Deutsche Benutzer der Pariser Nationalbibliothek in den Jahren 1789-1815*, «Francia», 18 (1991), 2, p. 151-207.
- B17** SEIFERT, HANS ULRICH, *Récits de voyages et registres d'emprunt: observations sur quelques visiteurs allemands de l'ancienne Bibliothèque du Roi au tournant des Lumières*, in: *Voyages de bibliothèques: actes du colloque des 25-26 avril 1998 à Roanne*, textes réunis par Marie Viallon, Saint-Étienne, Publications de l'Université de Saint-Étienne, 1999, p. 79-91.
- B18** STRUGNELL, ANTHONY, *Diderot chercheur: du nouveau sur les emprunts faits par Diderot à la Bibliothèque royale entre 1775 et 1782*, «Recherches sur Diderot et l'Encyclopédie», 8 (1990), p. 12-19.

Età contemporanea

- B19** BACIOCCHI, STÉPHANE, *Livres et lectures de Robert Hertz*, in: *Hertz: un homme, un culte et la naissance de l'ethnologie alpine: actes de la conférence annuelle sur l'activité scientifique du Centre d'études francoprovençales: Cogné, 10 novembre 2012*, Aoste, Région autonome Vallée d'Aoste, 2013, p. 19-44.
- B20** BARBICHE, BERNARD, *La pratique du prêt à domicile dans les grandes bibliothèques de Paris sous la monarchie de juillet: l'exemple d'un universitaire: Frédéric Ozanam*, in: *Le livre et l'historien: études offertes en l'honneur du professeur Henri-Jean Martin*, réunies par Frédéric Barbier et al., Genève, Droz, 1997, p. 691-696.
- B21** BÉRA, MATTHIEU, *Durkheim's university library loans at Bordeaux: preliminary investigations*, «Durkheimian studies», 20 (2014), p. 3-34.
- B22** BÉRA, MATTHIEU, *Émile Durkheim à Bordeaux (1887-1902)*, Bordeaux, Confluences, 2014.
- B23** BÉRA, MATTHIEU, *Les emprunts de Durkheim dans les bibliothèques de l'École normale supérieure et de la Sorbonne, 1902-1917*, «Durkheimian studies», 22 (2016), p. 3-46.
- B24** BÉRA, MATTHIEU, *La représentation disciplinaire du «social» dans les références et les lectures du jeune Durkheim (1879-1894)*, «L'année sociologique», 67 (2017), 2, p. 481-511.
- B25** BÉRA, MATTHIEU - PAOLETTI, GIOVANNI, *La bibliothèque virtuelle d'un intellectuel de la Troisième République: Émile Durkheim*, in: *Biblioteca filosofica private: strumenti e prospettive di ricerca*, a cura di Renzo Raghianti e Alessandro Savorelli, Pisa, Edizioni della Normale, 2014, p. 321-339.
- B26** BERT, JEAN-FRANÇOIS, *Latelier de Marcel Mauss: un anthropologue paradoxal*, Paris, CNRS, 2012.

- B27** BLASSELLE, BRUNO, *Les lecteurs de la Bibliothèque nationale au XIXe siècle: l'apport des registres de prêt*, «Les études sociales», 166 (2017), 2, p. 69-88.
- B28** BLASSELLE, BRUNO - BLETNER, SÉGOLÈNE, *Lecteurs et emprunteurs à la Bibliothèque royale sous la monarchie de Juillet*, «Romantisme», 177 (2017), p. 8-19.
- B29** *BRUNET, HUGUETTE, *Livres prêtés à Gérard de Nerval, à d'autres emprunteurs homonymes de Gérard, et à des amis de Nerval*, in: *Gérard de Nerval et la Bibliothèque nationale*, Namur, Presses universitaires de Namur; Paris, Nizet, 1982, p. 33-53.
- B30** CENTRE FLAUBERT, *Gustave Flaubert: Bibliothèque*: <<http://flaubert.univ-rouen.fr/bibliotheque>>.
- B31** DELAVENNE, MAGALI, *Les lecteurs de la bibliothèque municipale de Lyon au XIXe siècle*, «Cahiers d'histoire», 46 (2001), 3/4, p. 1-21, <<http://ch.revues.org/457>>.
- B32** DESCHARMES, RENÉ, *Autour de Bouvard et Pécuchet: études documentaires et critiques*, Paris, Librairie de France, 1921.
- B33** LE BOULER, JEAN-PIERRE - BELLEC MARTINI, JOËLLE, *Emprunts de Georges Bataille à la Bibliothèque nationale, 1922-1950*, in: *Georges Bataille, Oeuvres complètes*, XII: *Articles II, 1950-1961*, Paris, Gallimard, 1988, p. 549-621.
- B34** *Lectures de prison, 1725-2017*, [Bois-Colombes], Le Lampadaire, 2017.
- B35** *PAOLETTI, GIOVANNI, *Durkheim à l'École normale supérieure: lectures de jeunesse*, «Études durkheimiennes», 4 (1992), p. 9-21.
- B36** PAOLETTI, GIOVANNI, *Durkheim et la philosophie: représentation, réalité et lien social*, Paris, Classiques Garnier, 2012.
- B37** *POUSSET, CATHERINE, *Le prêt à la Bibliothèque nationale sous l'administration de Jules Taschereau, 1858-1874*, in: *Positions des thèses soutenues par les élèves de la promotion de 1997 pour obtenir le diplôme d'archiviste paléographe*, Paris, École nationale des chartes, 1997, p. 265-270.
- B38** SEMBEL, NICOLAS, *La liste des emprunts de Durkheim à la bibliothèque universitaire de Bordeaux: une «imagination méthodologique» en acte*, «Durkheimian studies», 19 (2013), p. 5-48.
- B39** SEMBEL, NICOLAS, *Les emprunts de Mauss à la Bibliothèque universitaire de Bordeaux: la genèse d'une «imagination sociologique»*, «Durkheimian studies», 21 (2015), p. 3-65.
- B40** SEMBEL, NICOLAS - BÉRA, MATTHIEU, *Emprunts de Durkheim à la Bibliothèque universitaire de Bordeaux: 1889-1902*, «Durkheimian studies», 19 (2013), p. 49-71.
- B41** UBERSFELD, ANNIE, *Catalogue des oeuvres empruntées par Hugo à la Bibliothèque royale*, «Romantisme», 6 (1973), p. 126-131.

GERMANIA

Età moderna

- B42** *Goethe als Benutzer der Weimarer Bibliothek: ein Verzeichnis der von ihm entliehenen Werke*, bearbeitet von Elise von Keudell, Weimar, Böhlau, 1931.
- B43** *GÜNTHER, GOTTFRIED, *Herder als Benutzer der Weimarer Bibliothek*, in: *Herder-Kolloquium 1978: Referate und Diskussionsbeiträge*, herausgegeben von Walter Dietze et al., Weimar, Böhlau, 1980, p. 410-415.
- B44** HANß, STEFAN, *Bibliotheksbesuche und Lesealltag in Weimar um 1800: die Ausleihjournale der Herzoglichen Bibliothek Weimar*, «Weimar-Jena: die große Stadt», 3 (2010), 1, p. 5-28.
- B45** HANß, STEFAN, *Graf du Manoir in Weimar: Emigrationsalltag und Lektüren eines französischen Revolutionsflüchtlings*, «Francia», 39 (2012), p. 499-519.
- B46** KNOCHE, MICHAEL, *Die Weimarer Bibliothek und ihre Leser: ein Streifzug durch die Geschichte der Herzogin Anna Amalia Bibliothek*, «Imprimatur», n.s. 16 (2001), p. 17-32.
- B47** *KOOLMAN, EGBERT, *Benutzung und Benutzer der Herzoglichen öffentlichen Bibliothek in Oldenburg 1792-1810*, in: *Peter Friedrich Ludwig und das Herzogtum Oldenburg: Beiträge zur oldenburgischen Landesgeschichte um 1800*, herausgegeben von Heinrich Schmidt, Oldenburg, Holzberg, 1979, p. 213-230.
- B48** *KOOLMAN, EGBERT, *Eine Bibliothek und aufgeklärte Damen*, in: *Ex Bibliotheca Oldenburgensi: bibliothekarische Untersuchungen aus Anlaß des 200jährigen Bestehens der Landesbibliothek Oldenburg*, Oldenburg, Holzberg, 1992, p. 235-270.
- B49** *KRATZSCH, KONRAD, *Die Leserschaft der Herzoglichen Bibliothek und ihre Lektüre in den Jahren 1792-1800: nach den Ausleihjournalen*, in: *Historische Bestände der Herzogin Anna Amalia Bibliothek su Weimar: Beiträge zu ihrer Geschichte und Erschließung*, München, Saur, 1992, p. 99-115.
- B50** *KRATZSCH, KONRAD, *Die Leserinnen der Herzoglichen Bibliothek in Weimar und ihre Lektüre: Bemerkungen zu dem ersten Ausleihbuch der Bibliothek aus den Jahren 1792 bis 1797*, «Wolfenbütteler Beiträge», 9 (1994), p. 237-251.
- B51** *KRUMEICH, KIRSTEN, *Geliehene Lektüren: die Ausleihpraxis der Weimarer Bibliothek 1792-1834 und die Entleihungen Johann Wolfgang von Goethes*, in: *Autorenbibliotheken: Erschließung, Rekonstruktion, Wissensordnung*, herausgegeben von Michael Knoche, «Bibliothek und Wissenschaft», 48 (2015), p. 61-91.
- B52** LANG, GISELA, *Leser und Lektüre zu Beginn des 19. Jahrhunderts: die Ausleihbücher der Universitätsbibliothek Erlangen 1805 bis 1818 als Beleg für das Benutzerverhalten*, Wiesbaden, Harrassowitz, 1994.

- B53** *Lichtenbergs Bücherwelt: ein Bücherfreund und Benutzer der Göttingen Bibliothek*, bearbeitet von Wiard Hinrichs und Ulrich Joost, Göttingen, Wallstein, 1989.
- B54** MARTINO, ALBERTO, *Lektüre und Leser in Norddeutschland im 18. Jahrhundert: zu der Veröffentlichung der Ausleihbücher der Herzog-August-Bibliothek Wolfenbüttel*, Amsterdam, Rodopi, 1993.
- B55** MCCARTHY, JOHN A., *Lektüre und Lesertypologie im 18. Jahrhundert (1730-1770): ein Beitrag zur Lesergeschichte am Beispiel Wolfenbüttels, 1791-94*, «Internationales Archiv für Sozialgeschichte der deutschen Literatur», 8 (1983), p. 35-82.
- B56** MILDE, WOLFGANG, *Studien zu Lessings Bibliothekariat in Wolfenbüttel (1770-1781): Bücherausleihe und Büchererwerbung*, «Lessing yearbook», 1 (1969), p. 99-125.
- B57** MILDE, WOLFGANG, *Studien zu Lessings Bibliothekariat in Wolfenbüttel (1770-1781): Bücherausleihe und Büchererwerbung (I. Fortsetzung)*, «Lessing yearbook», 2 (1970), p. 162-180.
- B58** *PESTEL, FRIEDEMANN, *Weimar als Exil: Erfahrungsräume französischer Revolutionsemigranten 1792-1803*, Leipzig, Leipziger Universitätsverlag, 2009.
- B59** *RAABE, MECHTHILD, *Leser und Lektüre vom 17. zum 19. Jahrhundert: die Ausleihbücher der Herzog August Bibliothek Wolfenbüttel 1664-1806*, München, Saur, 1989-1998.
- B60** *RAABE, MECHTHILD, *Die fürstliche Bibliothek in Wolfenbüttel und ihre Leser: zur Geschichte des institutionellen Lesens in einer norddeutschen Residenz 1664-1806*, Wolfenbüttel, Steuber, 1997.
- B61** RAABE, PAUL, *Bücherlust und Lesefreuden in höfischer Welt und bürgerlichem Leben: Leser und Lektüre in Wolfenbüttel im 18. und 19. Jahrhundert*, in: *Buch und Leser: Vorträge des ersten Jahrestreffens des Wolfenbütteler Arbeitskreises für Geschichte des Buchwesens, 13. und 14. Mai 1976*, herausgegeben von Herbert G. Göpfert, Hamburg, Hauswedell, 1977, p. 11-47.
- B62** *ROHLFING, HELMUT, *Göttinger Ausleihjournale als Quellen der Bibliotheksbenutzung*, «Wolfenbütteler Notizen zur Buchgeschichte», 34 (2009), p. 27-44.
- B63** SCHULZ, FRANZISKA, *Lesen um 1800: die Leserschaft der Herzoglichen Bibliothek in Weimar auf der Grundlage der Ausleihbücher*, «Die große Stadt», 1 (2008), 2, p. 77-96.
- B64** SNYDER, ALICE D., *Books borrowed by Coleridge from the library of the University of Göttingen, 1799*, «Modern philology», 25 (1927/28), 3, p. 377-380.
- B65** WOUTENBERG, MAXIMILIAAN VAN, *Coleridge's German literary studies at Göttingen in 1799: reconsidering the library borrowings from the University of Göttingen*, «The Coleridge bulletin», n.s., 21 (2003), p. 66-80.

B66 WOUDEBERG, MAXIMILIAAN VAN, *The Göttingen library borrowings of English matriculants, 1798-1801*, «The library», 7th series, 17 (2016), 3, p. 239-286.

Età contemporanea

B67 *MÜHLETHALER, JACOB, *Die Mystik bei Schopenhauer*, Berlin, Duncker, 1910.

GRAN BRETAGNA

Età moderna

B68 ALLAN, DAVID, *Making British culture: English readers and the Scottish Enlightenment, 1740-1830*, London, Routledge, 2008.

B69 ALLAN, DAVID, *A nation of readers: the lending library in Georgian England*, London, The British Library, 2008.

B70 BAKER, JAMES, *Books read by Coleridge and Southey: from the records of Bristol Library*, «Chambers's journal», 5th series, 7, 318 (February 1, 1890), p. 75-76.

B71 BEST, GRAHAM, *Books and readers in certain eighteenth-century parish libraries*, PhD Thesis, Loughborough University, 1985.

B72 BOWD, REBECCA, *Useful knowledge or polite learning? A reappraisal of approaches to subscription library history*, «Library & information history», 29 (2013), 3, p. 182-195.

B73 *BOWD, REBECCA, *The purposes of reading in late Georgian Britain: science, medicine, industry and intellectual culture in the Leeds subscription libraries, 1768-1815*, PhD Thesis, University of Leeds, 2015.

B74 *BRUNSKILL, ELIZABETH, *18th century reading: some notes on the people who frequented the York Minster in the eighteenth century, and on the books they borrowed*, York, York Georgian Society, 1950.

B75 DECKER, CHRISTOPHER, *The poet as reader: Thomas Gray's borrowings from Cambridge college libraries*, «The library», 7th series, 3 (2002), 2, p. 163-193.

B76 *Dissenting Academies Online: virtual library system*, <<https://vls.english.qmul.ac.uk>>.

B77 DUNSTAN, VIVIENNE S., *Glimpses into a town's reading habits in Enlightenment Scotland: analysing the borrowings of Gray Library, Haddington, 1732-1816*, «Journal of Scottish historical studies», 26 (2006), p. 42-59.

B78 FERGUS, JAN, *Eighteenth-century readers in provincial England: the customers of Samuel Clay's circulating library and bookshop in Warwick, 1770-1772*, «Papers of the Bibliographical Society of America», 78 (1984), 2, p. 155-213.

B79 FERGUS, JAN, *Provincial readers in eighteenth-century England*, Oxford, Oxford University Press, 2006.

- B80** HALSEY, KATIE, A “*quaint corner*” of the reading nation: romantic readerships in rural Perthshire, 1780-1830, in: *Before the public library: reading, community and identity in the Atlantic world, 1650-1850*, edited by Mark Towsey, Kyle B. Roberts, Leiden, Brill, 2018, p. 218-235.
- B81** HOUSTON, RAB, *Scottish literacy and the Scottish identity: illiteracy and society in Scotland and Northern England 1600-1800*, Cambridge, Cambridge University Press, 1985.
- B82** KAUFMAN, PAUL, *The reading of Southey and Coleridge: the record of their borrowings from the Bristol Library, 1793-98*, «Modern philology», 21 (1923/24), 3, p. 317-320.
- B83** KAUFMAN, PAUL, *Borrowings from the Bristol Library, 1773-1784: a unique record of reading vogues*, Charlottesville, Bibliographical Society of the University of Virginia, 1960.
- B84** KAUFMAN, PAUL, *Coleridge’s use of cathedral libraries*, «Modern language notes», 75 (1960), 5, p. 395-399.
- B85** KAUFMAN, PAUL, *The community library: a chapter in English social history*, «Transactions of the American Philosophical Society», n.s., 57 (1967), 7, p. 1-65.
- B86** KAUFMAN, PAUL, *Libraries and their users: collected papers in library history*, London, The Library Association, 1969.
- B87** KAUFMAN, PAUL, *Readers and their reading in eighteenth-century Lichfield*, «The library», 5th series, 28 (1973), 2, p. 108-115.
- B88** *MATHEWS, E. R. NORRIS, *Southey and Coleridge in Bristol: reminiscences of the old Bristol Library, King street*, «Bristol times and mirror», 11 April 1889, p. 5.
- B89** MAYS, JAMES C. C., *Coleridge’s borrowings from Jesus College Library, 1791-94*, «Transactions of the Cambridge Bibliographical Society», 8 (1985), p. 557-581.
- B90** TOWSEY, MARK, *First steps in associational reading: book use and sociability at the Wigtown subscription library, 1795-9*, «Papers of the Bibliographical Society of America», 103 (2009), 4, p. 455-495.
- B91** TOWSEY, MARK, *Reading the Scottish Enlightenment: books and their readers in provincial Scotland, 1750-1820*, Leiden, Brill, 2010.
- B92** TOWSEY, MARK, ‘*The talent hid in a napkin*’: castle libraries in eighteenth-century Scotland, in: *The history of reading*, Vol. 2: *Evidence from the British Isles, c.1750-1950*, edited by Katie Halsey and W. R. Owens, Basingstoke, Palgrave Macmillan, 2011, p. 15-31.
- B93** TOWSEY, MARK, *Imprisoned reading: French prisoners of war at the Selkirk subscription library, 1811-1814*, in: *Civilians and war in Europe, 1618-1815*, edited by Erica Charters, Eve Rosenhaft and Hannah Smith, Liverpool, Liverpool University Press, 2012, p. 241-261.

- B94** TOWSEY, MARK, 'Store their minds with much valuable knowledge': agricultural improvement at the Selkirk subscription library, 1799-1814, «Journal for eighteenth-century studies», 38 (2015), 4, p. 569-584.
- B95** WALSH, MARCUS, *A Cambridge college library in the eighteenth century: Christopher Smart's borrowings at Pembroke*, «The library», 6th series, 12 (1990), 1, p. 34-49.
- B96** WHALLEY, GEORGE, *The Bristol Library borrowings of Southey and Coleridge, 1793-8*, «The library», 5th series, 4 (1949), 2, p. 114-132.
- B97** WU, DUNCAN, *Wordsworth's reading 1770-1799*, Cambridge, Cambridge University Press, 1993.
- B98** WU, DUNCAN, *Wordsworth's reading 1800-1815*, Cambridge, Cambridge University Press, 1995.

Età contemporanea

- B99** ATKINSON, JULIETTE, *The London Library and the circulation of French fiction in the 1840s*, «Information & culture», 48 (2013), 4, p. 391-418.
- B100** BAKER, WILLIAM, *The London Library borrowings of Thomas Carlyle, 1841-1844*, «Library review», 30 (1981), 2, p. 89-95.
- B101** GERRARD, TERESA A., *Unearthing the English common reader: working class reading habits, England 1850-1914*, PhD Thesis, University of Luton, 2004.
- B102** ROSE, JONATHAN, *The intellectual life of the British working classes*, New Haven, Yale University Press, 2001.

ITALIA

Età moderna

- B103** CASTELLANI, CARLO, *Il prestito dei codici manoscritti della Biblioteca di San Marco in Venezia ne' suoi primi tempi e le conseguenti perdite de' codici stessi*, «Atti del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti», 55 (1897), p. 311-337.
- B104** COGGIOLA, GIULIO, *Il prestito dei manoscritti della Marciana dal 1474 al 1527*, «Zentralblatt für Bibliothekswesen», 25 (1908), 1/2, p. 47-70.
- B105** OMONT, HENRI, *Deux registres de prêts de manuscrits de la Bibliothèque de Saint-Marc à Venise (1545-1559)*, «Bibliothèque de l'École des chartes», 48 (1887), p. 651-686.
- B106** PETRUCCIANI, ALBERTO, *Il pubblico di una biblioteca privata: da un registro di prestiti tra Ancien Régime ed età napoleonica*, in: *Biblioteche private in età moderna e contemporanea: atti del convegno internazionale, Udine, 18-20 ottobre 2004*, a cura di Angela Nuovo, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005, p. 153-169.

B107 VOLPATI, CARLO, *Per la storia e il prestito di codici della Marciana nel sec. XVI*, «Zentralblatt für Bibliothekswesen», 27 (1910), 1/2, p. 35-61.

Età contemporanea

B108 BALDACCI, PAOLO, «*La nostra poesia metafisica*»: *genesi, cronologia e fonti di un'estetica globale*, in: *Origine e sviluppi dell'arte metafisica: Milano e Firenze 1909-1911 e 1919-1922, atti del convegno di studi, Milano, Palazzo Greppi, 28-29 ottobre 2010*, Milano, Scalpendi, 2011, p. 25-55.

B109 CUSMANO, LUCIA, *Lettrici del Novecento: la lettura delle donne attraverso gli abbonamenti al Gabinetto Vieusseux (1900-1909)*, «Antologia Vieusseux», n.s., 16/17 (gen.-ago. 2000), p. 39-60.

B110 DEL BONO, GIANNA, *Prassi di lavoro e procedure di servizio nella Biblioteca nazionale di Firenze (1859-1885)*, in: *Pensare le biblioteche: studi e interventi offerti a Paolo Traniello*, a cura di Angela Nuovo, Alberto Petrucciani e Graziano Ruffini, Roma, Sinnos, 2008, p. 115-130.

B111 DESIDERI, LAURA, *Un firmamento di firme: il Libro dei soci del Gabinetto Vieusseux (25 gennaio 1820-18 giugno 1926)*, in: *BibliotECONOMIA: la frontiera digitale: 14° Seminario Angela Vinay: Venezia, Palazzo Querini Stampalia, 4-5 aprile 2003*, a cura di Chiara Rabitti, Venezia, Fondazione Querini Stampalia, 2004, p. 48-56.

B112 DESIDERI, LAURA, *Fonti per la storia della lettura: luci e ombre nei registri del Vieusseux (1820-1926)*, in: *Studi e testimonianze offerti a Luigi Crocetti*, a cura di Daniele Danesi *et al.*, Milano, Editrice Bibliografica, 2004, p. 159-181.

B113 DESIDERI, LAURA, *Viaggiatori inglesi nelle Vieusseux's reading rooms, 1820-1825*, in: *Il viaggio e i viaggiatori in età moderna: gli inglesi in Italia e le avventure dei viaggiatori italiani*, a cura di Attilio Brilli ed Elisabetta Federici, Bologna, Pendragon, 2009, p. 133-143.

B114 DESIDERI, LAURA, *Libri e lettori francesi prima della nascita dell'Institut français de Florence (1907)*, in: *La cultura francese in Italia all'inizio del XX secolo: l'Istituto francese di Firenze: atti del convegno per il centenario (1907-2007)*, a cura di Maurizio Bossi, Marco Lombardi, Raphaël Muller, Firenze, Olschki, 2010, p. 69-77.

B115 DESIDERI, LAURA, *Sulle tracce di Lawrence al Vieusseux*, in: *D.H. Lawrence, Firenze e la sfida di Lady Chatterley: il corpo, la fiamma, il desiderio: atti del convegno internazionale di studi, Firenze, 29-30-31 maggio 2008*, a cura di Serena Cenni e Nick Ceramella, Firenze, Edizioni dell'Assemblea, 2010, p. 75-93.

B116 DESIDERI, LAURA, *Dostoevskij lettore al Vieusseux*, «Cultura commestibile», 187 (8 ott. 2016), p. 2-3.

- B117** DESIDERI, LAURA, *Esigenze e comportamenti di lettura a Firenze al tempo di Eugenio Vieuwsseux 1863-1892*, in: *Per una storia delle biblioteche in Toscana: fonti, casi, interpretazioni: convegno nazionale di studi, Pistoia 7-8 maggio 2015*, atti a cura di Paolo Traniello, Pistoia, Settegiorni, 2016, p. 105-116.
- B118** DESIDERI, LAURA, *Scrittori francesi in prestito al Gabinetto Vieuwsseux: indagini nella bibliothèque circolante tra Otto e Novecento*, «Antologia Vieuwsseux», n.s., 69 (set.-dic. 2017), p. 5-15.
- B119** DESIDERI, LAURA, *Giuseppe Prezzolini lettore al Vieuwsseux: tracce 1900-1914*, in: *Studi di letteratura italiana in onore di Gino Tellini*, a cura di Simone Magherini, Firenze, Società editrice fiorentina, 2018, vol. 2, p. 691-705.
- B120** DESIDERI, LAURA - PAOLETTI, MARIA LUISA, *I lettori nel Vieuwsseux*, in: *Il futuro della lettura (seminari di Massa Marittima, Grosseto, Pitigliano 11, 18, 25 ottobre 1996)*, a cura di Maurizio Vivarelli, Manziana, Vecchiarelli, 1997, p. 265-296.
- B121** GABINETTO SCIENTIFICO LETTERARIO G. P. VIEUSSEUX, *Il Libro dei soci del Gabinetto Vieuwsseux*, <<https://www.vieuwsseux.it/coppermine/index.php?cat=24>>.
- B122** GABINETTO SCIENTIFICO LETTERARIO G. P. VIEUSSEUX, *Il Vieuwsseux: storia di un gabinetto di lettura, 1819-2003: cronologia, saggi, testimonianze*, a cura di Laura Desideri, Firenze, Polistampa, 2004.
- B123** ITALIA, PAOLA, «*Leggevamo e studiavamo molto*»: *Alberto e Giorgio de Chirico alla Braidense (1909-1910)*, in: *Origine e sviluppi dell'arte metafisica: Milano e Firenze 1909-1911 e 1919-1922, atti del convegno di studi, Milano, Palazzo Greppi, 28-29 ottobre 2010*, Milano, Scalpendi, 2011, p. 11-23.
- B124** MARTINI, CARLO, *Il giovane Carducci in biblioteca*, «Annali della pubblica istruzione», 5 (1959), 5, p. 579-581.
- B125** MOCCHI, NICOL, *Fonti visive internazionali per gli artisti italiani negli anni del Simbolismo*, tesi di dottorato, Università di Udine, a.a. 2013/14.
- B126** MOCCHI, NICOL, *Alberto Savinio, enigmatica origine di uno pseudonimo: una nuova ipotesi*, «Archivio dell'arte metafisica: studi online», 1 (2014), 1, p. 9-16.
- B127** MOCCHI, NICOL, *Alberto de Chirico e la rivista "Coenobium" (1909-1910): il primo testo edito di Savinio*, «Archivio dell'arte metafisica: studi online», 1 (2014), 2, p. 1-12.
- B128** MOCCHI, NICOL, *La cultura dei fratelli de Chirico agli albori dell'arte metafisica: Milano e Firenze 1909-1911*, Milano, Scalpendi, 2017.
- B129** MOCCHI, NICOL, *Canali di diffusione del simbolismo internazionale in Italia: esposizioni ed editoria d'arte tra 1890 e 1910*, in: *Stati d'animo: arte e psiche tra*

Previati e Boccioni: Ferrara, Palazzo dei Diamanti, 3 marzo-10 giugno 2018, Ferrara, Ferrara arte, 2018, p. 292-305.

- B130** MORI, SARA, *Lectures féminines al Gabinetto Vieusseux (1820-1869)*, in: *Una sfida difficile: studi sulla lettura nell'Italia dell'Ottocento e del primo Novecento*, a cura di Gianfranco Tortorelli, «Bollettino del Museo del Risorgimento», 54 (2009), p. 119-132.
- B131** MORI, SARA, *'Today they read even those who did not read': reading in Italy during the First World War*, in: *Reading and the First World War: readers, texts, archives*, edited by Shafquat Towheed, Edmund G. C. King, Basingstoke, Palgrave Macmillan, 2015, p. 115-129.
- B132** [MORPURGO, SALOMONE], *Giosuè Carducci*, «Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa», 74 (feb. 1907), p. vj.
- B133** MULLER, RAPHAËL, *Le livre français et ses lecteurs italiens: de l'achèvement de l'unité à la montée du fascisme*, Paris, Colin, 2013.
- B134** NEROZZI, GIACOMO - RONCUZZI, VALERIA - SACCONI, SANDRA, *Carducci e l'Archiginnasio*, «L'Archiginnasio», 102 (2007), p. 29-72.
- B135** NOEL-JOHNSON, VICTORIA, *La formazione di de Chirico a Firenze (1910-1911): la scoperta dei registri della B.N.C.F.*, «Metafisica: quaderni della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico», 11/13 (2013), p. 171-211.
- B136** ORCUTT, WILLIAM DANA, *The spell of the Laurenziana*, in *In quest of the perfect book: reminiscences & reflections of a bookman*, Boston, Little, Brown & Company, 1926, p. 273-300.
- B137** PACINI, MONICA, *Viaggiatori-lettori a Firenze prima e dopo l'Unità*, «Antologia Vieusseux», n.s., 49/50 (gen.-ago. 2011), p. 59-84.
- B138** PAOLETTI, MARIA LUISA, *Ricerca bibliografica sulla lettura nel Novecento attraverso i registri di prestito del Gabinetto Vieusseux (1900-1926)*, tesi di laurea, Università di Firenze, a.a. 1995/96.
- B139** PETRUCCIANI, ALBERTO, *Ranganathan in Italia*, in: *Leggere Ranganathan*, a cura di Mauro Guerrini, Roma, AIB, 2011, p. 73-92.
- B140** SANI, BERNARDINA, *Cesare Brandi e la Regia Pinacoteca di Siena: museologia e storia dell'arte negli anni Trenta*, Roma, Carocci, 2017.
- B141** TURCI, RENATO, *Le letture di Renato Serra dai registri dei prestiti della Biblioteca comunale di Cesena*, «Studi romagnoli», 36 (1985), p. 153-176.
- B142** VITIELLO, PIPPO, *Il libro francese a Firenze e in Italia fra Otto e Novecento: circolazione e lettura*, «Paragone. Letteratura», 476 (ott. 1989), p. 52-72.

SVIZZERA

Età contemporanea

- B143** BESOMI, OTTAVIO, *De Sanctis "in partibus transalpinis" ma non "infidelium": lettura zurighesi*, in: *Per Francesco de Sanctis: nel centenario della morte*, Politecnico di Zurigo, atti del convegno di studi, 2 dicembre 1983, Bellinzona, Casagrande, 1985, p. 89-118.
- B144** CRESCENZI, LUCA, *Verzeichnis der von Nietzsche aus der Universitätsbibliothek in Basel entliehenen Bücher (1869-1879)*, «Nietzsche-Studien», 23 (1994), p. 388-442.
- B145** GAGNEBIN, BERNARD, *Mussolini a-t-il rencontré Lenine à Genève en 1904?*, in: *Genève et l'Italie: études publiées à l'occasion du 50^e anniversaire de la Société genevoise d'études italiennes*, par Luc Monnier, Genève, Droz, 1969, p. 281-293.
- B146** GAGNEBIN, BERNARD - PICOT, JACQUES, *Les lectures de Lénin à Genève*, «Revue historique», 542 (avr.-juin 1982), p. 391-404.
- B147** LOVAG, ÁDÁM, *Miket olvasott Lenin?*, «Világ», 9, 98 (1918 apr. 25), p. 1-2.
- B148** NICOLI, MIRIAM, *Entre déclarations d'éditeurs et intentions pratiques de lecteurs: l'usage des collections scientifiques savantes en Suisse romande à la fin du XIX^e siècle*, in: *La collection: essor et affirmation d'un objet éditorial entre Europe et Amériques (XVIII^e-XXI^e siècles)*, dirigé par Christine Rivalan Guégo e Miriam Nicoli, Rennes, PUR, 2014, p. 37-52.
- B149** OEHLER, MAX, *Nietzsches Bibliothek: vierzehnte Jahrgabe der Gesellschaft der Freunde des Nietzsche-Archivs*, Weimar, Gesellschaft der Freunde des Nietzsche-Archivs, 1942.
- B150** PETRUCCIANI, ALBERTO, *Dino Campana alla Biblioteca di Ginevra: una prima ricostruzione della frequentazione del poeta, per 19 giorni tra il 7 aprile e il 19 maggio 1915, e delle sue varie letture: l'importanza della documentazione d'archivio delle biblioteche e dei loro cataloghi per una storia della cultura*, «Biblioteche oggi», 32 (2014), 8, p. 4-8.
- B151** PETRUCCIANI, ALBERTO, *Dino Campana, Ginevra, la Biblioteca (7 aprile-19 maggio 1915)*, «Antologia Vieusseux», n.s., 59 (mag.-ago. 2014), p. 53-71.
- B152** PETRUCCIANI, ALBERTO, *Ancora su Dino Campana e la Biblioteca di Ginevra*, «Antologia Vieusseux», n.s., 60 (set.-dic. 2014), p. 41-60.
- B153** PETRUCCIANI, ALBERTO, *Il giardino dei sentieri che s'incrociano: il pubblico della Biblioteca di Ginevra (1915)*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 29 (2015), p. 99-135.
- B154** PITTELOUD, JEAN-FRANÇOIS, *«Bons» livres et «mauvais» lecteurs: politiques de promotion de la lecture populaire à Genève, au XIX^e siècle*, Genève, Société d'histoire et d'archéologie de Genève, 1998.

ALTRE NAZIONI EUROPEE

Età moderna

- B155** *BJÖRKMAN, MARGARETA, *Läsarnas nöje: kommersiella lånbibliotek i Stockholm 1783-1809*, Uppsala, Avdelningen för litteratursociologi, Uppsala universitet, 1992.
- B156** KAATMANN, CHRISTIAN, "En nedgraven skat": det Kgl. Biblioteks udlån 1778-1820, «Fund og Forskning», 33 (1994), p. 119-148.
- B157** TERING, ARVO, *The Tartu University Library and its use at the end of the seventeenth and the beginning of the eighteenth century*, «Libraries & culture», 28 (1993), 1, p. 44-54.

Età contemporanea

- B158** KENDEROVA, STOYANKA, *Les lecteurs de Samokov au XIX^e siècle*, «Revue des mondes musulmans et de la Méditerranée», 87/88 (1999), p. 61-75.

AUSTRALIA

Età contemporanea

- B159** *Australian Common Reader*, <<http://cdhrdatasys.anu.edu.au:3000/spotlight/default-exhibit>>.
- B160** BREMER, ANNETTE - LYONS, MARTIN, *Mechanics' institute libraries: the readers demand fiction*, in: *A history of the book in Australia 1891-1945: a national culture in a colonised market*, edited by Martyn Lyons and John Arnold, St Lucia, University of Queensland Press, 2001, p. 209-225.
- B161** DOLIN, TIM, *The secret reading life of us*, in: *Readers, writers, publishers: essays and poems*, edited by Brian Matthews, Canberra, Australian Academy of the Humanities, 2004, p. 115-134.
- B162** DOLIN, TIM, *First steps toward a history of the mid-Victorian novel in colonial Australia*, «Australian literary studies», 22 (2006), 3, p. 273-293.
- B163** DOLIN, TIM, *Fiction and the Australian reading public, 1888-1914*, in: *A return to the common reader: print culture and the novel, 1850-1900*, edited by Beth Palmer, Adelene Buckland, Farnham, Ashgate, 2011, p. 151-174.
- B164** LAMOND, JULIEANNE, *Communities of readers: Australian reading history and library loan records*, in: *Republics of letters: literary communities in Australia*, edited by Peter Kirkpatrick and Robert Dixon, Sydney, Sydney University Press, 2012, p. 27-38.
- B165** LAMOND, JULIEANNE, *Forgotten books and local readers: popular fiction in the library at the turn of the twentieth century*, «Australian literary studies», 29 (2014), 3, p. 87-100.
- B166** LAMOND, JULIEANNE, *Zones of connection: common reading in a regional Australian library*, in: *Print culture histories beyond the metropolis*, edited by

James J. Connolly *et al.*, Toronto, University of Toronto Press, 2016, p. 355-374.

B167 LAMOND, JULIEANNE - REID, MARK, *Squinting at a sea of dots: visualising Australian readerships using statistical machine learning*, in: *Resourceful reading: the new empiricism, eResearch and Australian literary culture*, edited by Katherine Bode and Robert Dixon, Sydney, Sydney University Press, 2009, p. 223-239.

B168 THOMPSON, PETER, 'Does it matter if the users are actually dead?': a database to reconnect with the borrowers and collection of a hundred year old library, paper presented to the 2006 VALA Conference, <<http://citeseerx.ist.psu.edu/viewdoc/download?doi=10.1.1.580.8678&rep=rep1&type=pdf>>.

BRASILE

Età contemporanea

B169 ROCHA, DÉBORA CRISTINA BONDANCE, *Bibliotheca Nacional e Pública do Rio de Janeiro: um ambiente para leitores e leituras de romance (1833-1856)*, dissertação de mestre, Universidade Estadual de Campinas, 2011.

CANADA

Età contemporanea

B170 HARVEY, LOUIS-GEORGES - OLSEN, MARK, *A quantitative study of book circulation: the library of the Institut Canadien de Montréal*, «Historical methods», 18 (1985), 3, p. 97-103.

B171 HARVEY, LOUIS-GEORGES - OLSEN, MARK, *La circulation de la bibliothèque de l'Institut Canadien de Montréal, 1865-1875*, «Histoire sociale», 37 (mai 1986), p. 139-160.

B172 LANDRY, KENNETH, *Livres et lecteurs au XIX^e siècle*, in: *L'Institut Canadien de Québec, 150 ans d'histoire*, «Cap-aux-Diamants», 1998, p. 52-56.

STATI UNITI D'AMERICA

B173 AUGST, THOMAS, *New histories of the public library in the United States*, «Reviews in American history», 45 (2017), 1, p. 40-49.

Età moderna

B174 BEALES, ROSS W. - GREEN, JAMES N., *Libraries and their users*, in: *A history of the book in America*, Vol. 1: *The colonial book in the Atlantic world*, edited by Hugh Amory and David D. Hall, Cambridge, Cambridge University Press, 2000, p. 399-404.

B175 FURLONG, JENNIFER, *Libraries, booksellers, and readers: changing tastes at the New York Society Library in the long eighteenth century*, «Library & information history», 31 (2015), 3, p. 198-212.

- B176** *GILMORE, WILLIAM, *Reading becomes a necessity of life: material and cultural life in rural New England, 1780-1835*, Knoxville, University of Tennessee Press, 1989.
- B177** HALLENBECK, CHESTER T., *A colonial reading list: from the Union Library of Hatboro, Pennsylvania*, «The Pennsylvania magazine of history and biography», 56 (1932), 4, p. 289-340.
- B178** HARVARD UNIVERSITY LIBRARY, *Reading: Harvard views of readers, readership, and reading history*, <<http://ocp.hul.harvard.edu/reading/>>.
- B179** HARVEY, LOUIS-GEORGES - OLSEN, MARK, *Reading in revolutionary times: book borrowing from the Harvard College Library, 1773-1782*, «Harvard Library bulletin», n.s., 4 (1993), p. 57-72.
- B180** KOEHLER, ROB, *Challenging institutional ambitions: the practice of book exchanges at the New York Society Library, 1789-1795*, in: *Before the public library: reading, community and identity in the Atlantic world, 1650-1850*, edited by Mark Towse, Kyle B. Roberts, Leiden, Brill, 2018, p. 201-217.
- B181** *MILLER, LAURA, *Reading popular Newtonianism: print, the Principia, and the dissemination of Newtonian science*, Charlottesville, University of Virginia Press, 2018.
- B182** NEW YORK SOCIETY LIBRARY, *City readers: digital historic collections at the New York Society Library*, <<http://cityreaders.nysoclib.org/>>.
- B183** SPEDDING, PATRICK, *Eliza Haywood's eighteenth-century readers in Pennsylvania and New York*, «Australian humanities review», 56 (2014), p. 69-120.

Età contemporanea

- B184** BALL STATE UNIVERSITY LIBRARIES - CENTRE FOR MIDDLETOWN STUDIES - MUNCIE PUBLIC LIBRARY, *What Middletown Read database*, <<http://www.bsu.edu/libraries/wmr/>>.
- B185** CHILDRESS, BOYD, *The nature of library use: the University of Virginia, 1878/79*, «The journal of library history», 15 (1980), 4, p. 454-464.
- B186** FELSENSTEIN, FRANK, *Print culture and cosmopolitan trends in 1890s Muncie, Indiana*, in: *Print culture histories beyond the metropolis*, edited by James J. Connolly *et al.* Toronto, University of Toronto Press, 2016, p. 331-354.
- B187** FELSENSTEIN, FRANK *et al.*, *Reading library records: constructing and using the What Middletown Read database*, in: *Libraries and the reading public in twentieth-century America*, edited by Christine Pawley and Louise S. Robbins, Madison, The University of Wisconsin Press, 2013, p. 40-63.
- B188** FELSENSTEIN, FRANK - CONNOLLY, JAMES J., *What Middletown read: print culture in an American small city*, Amherst, University of Massachusetts Press, 2015.

- B189** *GUTHERY, SCOTT B., *Practical purposes: readers in experimental philosophy at the Boston Athenaeum (1827-1850)*, Boston, Docent Press, 2017.
- B190** LAFAYETTE COLLEGE, Digital Scholarship Services, Skillman Library, *Easton Library Company (ELC) database*, <<http://elc.lafayette.edu/>>.
- B191** LEHUU, ISABELLE, *Reconstructing reading vogues in the Old South: borrowings from the Charleston Library Society, 1811-1817*, in: *The history of reading*, Vol 1: *International perspectives, c. 1500-1990*, edited by Shafquat Towheed and W. R. Owens, Basingstoke, Palgrave Macmillan, 2011, p. 64-83.
- B192** LEIGH, KATHARINE, *Collaborating over the centuries: creating the What Middletown Read database*, «Cataloging & classification quarterly», 51 (2013), 1/3, p. 224-238.
- B193** PAWLEY, CHRISTINE, *What to read and how to read: the social infrastructure of young people's reading, Osage, Iowa, 1870 to 1900*, «The library quarterly», 68 (1998), 3, p. 276-297.
- B194** PAWLEY, CHRISTINE, *Reading on the middle border: the culture of print in late-nineteenth-century Osage, Iowa*, Amherst, University of Massachusetts Press, 2001.
- B195** PHILLIPS, CHRISTOPHER N., *Reading on the edge of the Atlantic: the Easton Library Company*, in: *Before the public library: reading, community and identity in the Atlantic world, 1650-1850*, edited by Mark Towsey, Kyle B. Roberts, Leiden, Brill, 2018, p. 287-303.
- B196** SHROCK, JOEL D., *Alger, Fosdick, and Stratemeyer in the Heartland: crossover reading in Muncie, Indiana, 1891-1902*, in: *Print culture histories beyond the metropolis*, edited by James J. Connolly *et al.*, Toronto, University of Toronto Press, 2016, p. 284-303.
- B197** TATLOCK, LYNNE, *The one and the many: The old mam'selle's secret and the American traffic in German fiction (1868-1917)*, in: *Distant readings: topologies of German culture in the long nineteenth century*, edited by Matt Erlin and Lynne Tatlock, Rochester, Camden House, 2014, p. 229-258.
- B198** TATLOCK, LYNNE, *Romance in the province: reading German novels in Middletown, USA*, in: *Print culture histories beyond the metropolis*, edited by James J. Connolly *et al.*, Toronto, University of Toronto Press, 2016, p. 304-330.
- B199** TODD, EMILY B., *Walter Scott and the nineteenth-century American literary marketplace: antebellum Richmond readers and the collected editions of the Waverley novels*, «Papers of the Bibliographical Society of America», 93 (1999), 4, p. 495-517.
- B200** TODD, EMILY B., *Antebellum libraries in Richmond and New Orleans and the search for the practices and preferences of 'real' readers*, in: *Libraries as agencies of culture*, «American studies», 42 (2001), 3, p. 195-209.
- B201** WASHINGTON UNIVERSITY IN ST. LOUIS, Humanities Digital Workshop, *Reading What Middletown Read*, <<https://talus.artsci.wustl.edu/ballStatePresentation041812/>>.

- B202** WIEGAND, WAYNE A., *Part of our lives: a people's history of the American public library*, New York, Oxford University Press, 2015.
- B203** ZBORAY, RONALD, *Reading patterns in antebellum America: evidence in the charge records of the New York Society Library*, «Libraries & culture», 26 (1991), 2, p. 301-333.
- B204** ZBORAY, RONALD, *A fictive people: antebellum economic development and the American reading public*, New York, Oxford University Press, 1993.

Indici per autori, lettori, luoghi

Autori

- | | |
|-----------------------------|--|
| Allan, David B68, B69 | Cox, Richard J. A7 |
| Atkinson, Juliette B99 | Crescenzi, Luca B144 |
| Augst, Thomas A1, B173 | Cusmano, Lucia B109 |
| Baciocchi, Stéphane B19 | Darnton, Robert A8, A9 |
| Baker, James B70 | Decker, Christopher B75 |
| Baker, William B100 | Delavenne, Magali B31 |
| Baldacci, Paolo B108 | Del Bono, Gianna B110 |
| Barbiche, Bernard B20 | Descharmes, René B32 |
| Beales, Ross W. B174 | Desideri, Laura B111-B120, B122 |
| Bellec Martini, Joëlle B33 | Dolin, Tim B161-B163 |
| Béra, Matthieu B21-B25, B40 | Dunstan, Vivienne S. B77 |
| Bert, Jean François B26 | Eliot, Simon A10 |
| Bertola, Maria B2 | Fabre, Paul B4 |
| Besomi, Ottavio B143 | Felsenstein, Frank B186-B188 |
| Best, Graham B71 | Fergus, Jan B78, B79 |
| Björkman, Margareta B155 | Furlong, Jennifer B175 |
| Black, Alistair A2 | Gagnebin, Bernard B145, B146 |
| Blasselle, Bruno B27, B28 | Gerrad, Teresa A. B101 |
| Bléchet, Françoise B8 | Gilmore, William B176 |
| Blettner, Ségolène B28 | Grafinger, Christine Maria B3 |
| Bode, Katherine A3 | Green, James N. B174 |
| Bowd, Rebecca B72, B73 | Günther, Gottfried B43 |
| Bremer, Annette B160 | Guthery, Scott B. B189 |
| Brunet, Huguette B29 | Hallenbeck, Chester T. B177 |
| Brunskill, Elizabeth B74 | Halsey, Katie B80 |
| Burrows, Simon A4, A5 | Hanß, Stefan B44, B45 |
| Castellani, Carlo B103 | Harvey, Louis-Georges B170, B171, B179 |
| Childress, Boyd B185 | Hérubel, Jean-Pierre A11 |
| Coggiola, Giulio B104 | Hinrichs, Wiard B53 |
| Connolly, James J. B188 | Hoare, Peter A2 |

Houston, Rab B81
 Italia, Paola B123
 Jackson, Ian A12
 Joost, Ulrich B53
 Jullien de Pommerol, Marie-Henriette B1, B6
 Kaatmann, Christian B156
 Kaufman, Paul B82-B87
 Kenderova, Stoyanka B158
 Keudell, Elise von B42
 Knoche, Michael B46
 Koehler, Rob B180
 Koolman, Egbert B47, B48
 Kratzsch, Konrad B49, B50
 Krumeich, Kirsten B51
 Lafarge, Catherine B11
 Laffitte, Marie-Pierre B9
 Lamond, Julieanne B164-B167
 Landry, Kenneth B172
 Lang, Gisela B52
 Lear, Bernadette A. A13
 Le Boulter, Jean-Pierre B10, B11, B33
 Ledos, Eugène Gabriel B12
 Lehuu, Isabelle B191
 Leigh, Katharine B192
 Lovag, Ádám B147
 Lyons, Martin B160
 Malone, Cheryl Knott A14
 Martini, Carlo B124
 Martino, Alberto B54
 Mathews, E. R. Norris B88
 Mays, James C. C. B89
 McCarthy, John A. B55
 Milde, Wolfgang B56, B57
 Miller, Laura B181
 Mocchi, Nicol B125-B129
 Monfrin, Jacques B5
 Mori, Sara B130, B131
 Morpurgo, Salomone B132
 Mühlethaler, Jacob B67
 Muller, Raphaël B133
 Müntz, Eugène B4
 Nerozzi, Giacomo B134
 Nicoli, Miriam B148
 Noel-Johnson, Victoria B135
 Oehler, Max B149
 Olsen, Mark B170, B171, B179
 Omont, Henri B105
 Orcutt, William Dana B136
 Osborne, Roger A3
 Pacini, Monica B137
 Paoletti, Giovanni B25, B35, B36
 Paoletti, Maria Luisa B120, B138
 Pawley, Christine A15-A18, B193, B194
 Pestel, Friedemann B58
 Petrucciani, Alberto A19-A21, B106, B139,
 B150-B153
 Phillips, Christopher N. B195
 Picot, Jacques B146
 Pineau-Sørensen, Madeleine B13
 Pitteloud, Jean-François B154
 Portes, Laurent B14
 Potten, Ed A22
 Pousset, Catherine B37
 Price, Leah A23
 Proust, Jacques B15
 Raabe, Mechthild B59, B60
 Raabe, Paul B61
 Reid, Mark B167
 Roberts, Kyle B. A26
 Rocha, Débora Cristina Bondance B169
 Rohlfing, Helmut B62
 Roncuzzi, Valeria B134
 Rose, Jonathan B102
 Saccone, Sandra B134
 Sani, Bernardina B140
 Schulz, Franziska B63
 Seifert, Hans Ulrich B16, B17
 Sembel, Nicolas B38-B40
 Shrock, Joel D. B196
 Snyder, Alice D. B64
 Spedding, Patrick B183
 Strugnell, Anthony B18
 Suarez, Michael F. A24
 Tatlock, Lynne B197, B198

Tering, Arvo B157
Thompson, Peter B168
Todd, Emily B. B199, B200
Towsey, Mark A25, A26, B90-B94
Turci, Renato B141
Turkos, Anne S. K. A7
Ubersfeld, Annie B41
Vielliard, Jeanne B6, B7
Vitiello, Pippo B142
Volpati, Carlo B107
Walsh, Marcus B95
Whalley, George B96
Wiegand, Wayne A. A27-A31, B202
Woundenberg, Maximiliaan van B65, B66
Wu, Duncan B97, B98
Zboray, Ronald B203, B204

Lettori

Bataille, Georges B33
Brandi, Cesare B140
Campana, Dino B150-B152
Carducci, Giosue B124, B132, B134
Carlyle, Thomas B100
Coleridge, Samuel Taylor B64, B65, B70,
B82, B84, B88, B89, B96
De Chirico, Giorgio B108, B123, B128,
B135
De Sanctis, Francesco B143
Diderot, Denis B15, B18
Dostoevskij, Fëdor Michajlovič B116
Dupin, Louise B11
Durkheim, Émile B21-B25, B35, B36,
B38, B40
Fichet, Guillaume B5
Flaubert, Gustave B30, B32
Goethe, Johann Wolfgang von B42, B51
Gray, Thomas B75
Herder, Johann Gottfried B43
Hertz, Robert B19
Heynlin, Jean B5
Hugo, Victor B41

Lawrence, David Herbert B115
Lenin B145-B147
Lessing, Gotthold Ephraim B56, B57
Lichtenberg, Georg Christoph B53
Mabillon, Jean B8
Mauss, Marcel B26, B39
Mussolini, Benito B145
Nerval, Gérard de B29
Nietzsche, Friedrich B144, B149
Ozanam, Frédéric B20
Prezzolini, Giuseppe B119
Rousseau, Jean-Jacques B10
Savinio, Alberto B108, B123, B126-B128
Schopenhauer, Arthur B67
Serra, Renato B141
Smart, Christopher B95
Southey, Robert B70, B82, B88, B96
Voltaire B14
Wordsworth, William B97, B98

Luoghi

Adelaide (AU) B159
Ballindalloch (GB) B92
Basel (CH) B1, B144, B149
Bendigo (AU) B168
Bologna (IT) B134
Bordeaux (FR) B21, B22, B25, B26, B38-B40
Boston (US) B189, B202
Bristol (GB) B70, B82, B83, B85, B86, B88,
B96, B97
Brodie (GB) B92
Cambridge (GB) B75, B89, B95
Carlisle (GB) B84
Cesena (IT) B141
Charleston (US) B191
Charlottesville (US) B185
Cirencester (GB) B79
Città del Vaticano (VA) B1-B4
Collie (AU) B159
Craigston (GB) B92
Daventry (GB) B79

Dresden (DE) B67
 Dumfries (GB) B91
 Dunblane (GB) B91
 Dundee (GB) B86, B91
 Durham (GB) B84
 Easton (US) B190, B195
 Edinburgh (GB) B91
 Erfurt (DE) B1
 Erlangen (DE) B52
 Firenze (IT) B108-B122, B124, B126-
 B128, B130-B133, B135-B138, B142
 Fontenay-le-Comte (FR) B34
 Genève (CH) B145-B147, B150-B154
 Genova (IT) B106
 Göttingen (DE) B53, B62, B64-B66
 Haddington (GB) B77, B91
 Harvard (US) B178, B179
 Hatboro (US) B177, B183
 Huddersfield (GB) B101
 Innerpeffray (GB) B80, B81, B86, B91
 Kidderminster (GB) B101
 København (DK) B156
 Lambton (AU) B159, B165, B166
 Lausanne (CH) B148
 Leeds (GB) B72, B73
 Lichfield (GB) B87
 London (GB) B99, B100
 Lutterworth (GB) B79
 Lyon (FR) B31
 Maidstone (GB) B71
 Maitland (AU) B159
 Milano (IT) B108, B123, B125-B129
 Montréal (CA) B170, B171
 Muncie (US) B184, B186-B188, B192,
 B196-B198, B201
 New Orleans (US) B200
 New York (US) B175, B180-B183, B203, B204
 Oldenburg (DE) B47, B48
 Osage (US) B193, B194
 Oxford (GB) B1
 Paris (FR) B1, B5-B20, B23-B25, B27-B30,
 B32, B33, B35-B37, B41
 Pforta (DE) B149
 Philadelphia (US) B174
 Port Germein (AU) B159
 Québec (CA) B172
 Richmond (US) B199, B200
 Rio de Janeiro (BR) B169
 Roma (IT) B139
 Rosedale (AU) B159
 Rotheram (GB) B71
 Rouen (FR) B30, B32
 Rugby (GB) B79
 Samokov (BG) B158
 Selkirk (GB) B93, B94
 Sens (FR) B24, B25, B36
 Shrewsbury (GB) B85, B86
 Siena (IT) B140
 Southleigh (GB) B101
 Stockholm (SE) B155
 Tartu (EE) B157
 Troyes (FR) B24
 Venezia (IT) B1, B103-B105, B107
 York (GB) B74
 Warwick (GB) B78, B79
 Weimar (DE) B42-B46, B49-B51, B58, B63
 Wigtown (GB) B90
 Witham (GB) B71
 Wolfenbüttel (DE) B54-B57, B59-B61
 Zurich (CH) B143

Finito di stampare presso il Centro Stampa Sapienza Università di Roma nel settembre 2018.

Il convegno intende analizzare l'uso delle biblioteche – particolarmente le biblioteche pubbliche, che vengono frequentate da fasce più ampie e diversificate – secondo una prospettiva storica incentrata sull'età contemporanea e indirizzata soprattutto a esplorare, con ricerche originali e confronti sulle iniziative in corso in vari paesi, l'importanza che le biblioteche hanno avuto nella formazione e nella crescita culturale e personale di tanti lettori. La ricerca storica originale intende contribuire alla comprensione del ruolo sociale delle biblioteche pubbliche oggi (a cui è dedicata una delle sessioni) e a una più solida progettazione della loro attività in una società in rapido cambiamento e attraversata da molteplici tensioni.

